Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno X n. 171

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 18 luglio 1941 - XIX

Grandi e decisivi successi si delineano al fronte sovietico

L'irrefrenabile impeto delle forze germaniche e alleate

Nella gigantesca lotta, che non ha confronti nella storia, sono impegnati nove milioni di uomini

L'avanzata tedesca procede oltre Smolensk - Le truppe romene occupano altre importanti località

Oltre le brecce

BERLINO, 17.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

«Mediante l'impiego di tutte le sue riserve il comando sovietico tenta di arrestare l'avanzata delle forze germaniche e degli alleati.

Su tutto il fronte orientale è in corso una imponente lotta per la decisione finale.

Circa 9 milioni di soldati si trovano qui impegnati in una lotta le cui proporzioni superano tutti i precedenti storici.

Si stanno delineando grandi successi.

Nel settore meridionale del fronte orientale, truppe tedesche e romene, hanno conquistato Chisinau capitale della Bessarabia.

Nel settore marittimo attorno all'Inghilterra, aerei da combattimento tedeschi hanno distrutto una nave trasporto di 3 mila tonnellate e danneggiato gravemente una grande nave mercantile.

La notte scorsa furono bombardati aeroporti nel Midland. Nei padiglioni e nei depositi scoppiarono incendi ed esplosioni.

Altri aerei da combattimento hanno lanciato bombe sugli impianti del porto di Great Yamouth.

Nella notte sul 16 luglio, una formazione di apparecchi da combattimento germanici, ha attaccato il porto di Suez incendiando depositi di carburante nello sbocco meridionale del canale.

Nel tentativo di apparecchi britannici, durante la giornata di ieri, di attaccare le coste olandesi, navi di sorveglianza tedesche hanno abbattuto 6 aerei nemici; l'artiglieria antiaerea ne ha abbattuti tre.

Aerei britannici hanno gettato la notte scorsa in poche località della Germania nord-occidentale, un piccolo numero di bombe dirompenti ed incendiarie.

Sono stati provocati soltanto danni di poco rilievo.

La caccia notturna e l'artiglieria antiaerea hanno abbattuto tre degli apparecchi avversari».

Rapidi sviluppi

Negli odierni commenti della stampa circa l'avanzata tedesca in Russia viene sottolineato come gli sviluppi procedano rapidamente verso nuovi poderosi accerchiamenti dovuti al crollo della linea Stalin.

Le operazioni, che si susseguono dopo lo sfondamento della linea Stalin e dopo il raggiungimento del campo retrostante — scrivono le «Muenchner Neueste Nachrichten» — *sono in pieno sviluppo. I comunicati del Comando Supremo tedesco hanno ripreso bensì il loro stile breve e lapidario ma tutti sanno ormai come le poche e nude frasi dei bollettini tedeschi indichino il compiersi di un dramma militare che sta nuovamente per raggiungere momenti culminanti.*

Dalle notizie che giungono dai corrispondenti di guerra emerge come nelle breccie aperte dai reparti corazzati si stia riversando una irruente fiumana di uomini spingentisi verso il cuore della Russia e come queste forze, che non conoscono ostacoli, stiano demolendo i capisaldi della ultima linea di difesa dell'esercito sovietico. Il comando dell'esercito rosso tenta disperatamente di frenare questa irresistibile avanzata. *Tutte le riserve sono gettate dall'avversario nella mischia per evitare l'imminente crollo del suo sistema difensivo. Questi sforzi rossi danno luogo a combattimenti locali sempre ancora molto gravi ed accaniti. Ma tali imprese sovietiche isolate, non possono aver più ormai alcuna influenza sull'andamento generale delle operazioni che seguono i piani prestabiliti dal comando supremo tedesco specie attorno a Kiew, dove i combattimenti dovuti all'aspra resistenza sovietica avevano assunto in questi giorni ampie proporzioni.*

Ma ora anche in questa zona i nuclei aggirati sono stati sterminati e la via verso l'Oriente si sta facendo sempre più libera

Sui campi di battaglia nei pressi di Kiew, unità germaniche di fanteria hanno distrutto, nella giornata del 16 corrente, gli ultimi fortini sovietici profondamente interrati.

Fortilizi demoliti

Le opere di fortificazione erano già state severamente danneggiate dal fuoco distruttore delle batterie germaniche nei giorni precedenti. Ma reparti delle guarnigioni si erano potuti nascondere nelle opere di difesa che avevano una profondità fino a tre piani sotto terra; essi ritornarono alla superficie quando le divisioni germaniche avevano già oltrepassato le linee. Mediante il fulmineo impiego di arditi del genio è stato possibile impedire a questi reparti nemici di sfruttare la loro posizione sparando alle spalle delle truppe germaniche, con potentissime cariche di dinamite disseminate ed introdotte dovunque. Nulla più è rimasto dei fortilizi e delle loro guarnigioni.

Una piccola unità di fanteria tedesca è riuscita pure ad impadronirsi con un audacissimo assalto di un forte di parecchi piani. Protetta da nebbia artificiale la piccola unità si è avvicinata alle cupole di calcestruzzo dei fortini, facendole saltare, e costringendo i pochi superstiti alla resa. Anche qui le truppe sovietiche erano state rinchiuse nei locali del forte dal commissario politico. Soltanto venti superstiti, in parte gravemente feriti, sono stati estratti dalle macerie. Laceri, insanguinati, atterriti in volto, completamente esausti, essi sono stati condotti nelle linee germaniche.

Durante la loro progressiva ritirata nel settore di Kiew le truppe sovietiche — informa stasera il DNB — tentano con contrattacchi di creare fra esse e gli inseguitori una zona neutra onde organizzare un nuovo tentativo di resistenza e guadagnar tempo.

Durante uno di questi tentativi un reggimento germanico di fanteria è venuto a trovarsi di fronte ad una intera divisione corazzata sovietica, appoggiata da una brigata motorizzata di cacciatori alpini. Per cinque volte consecutive i carri armati russi hanno ripreso l'attacco contro la linea tedesca sparsa su larga zona. Ma tutti questi attacchi, caratterizzati dalla violenza della disperazione sono stati respinti dal fuoco concentrato delle artiglierie anticarro, delle mitragliatrici e dei cannoni da campagna.

In un settore del fronte sono rimasti distrutti non meno di 32 carri armati sovietici. Nel settore centrale del fronte — informa inoltre l'Agenzia ufficiosa tedesca — le truppe germaniche hanno proseguito durante il 16 luglio il loro attacco contro la linea nemica al di là del Dnieper allargando e rafforzando considerevolmente le teste di ponte precedentemente stabilite.

Ad oriente di Orscha si sono avuti violenti duelli di artiglieria con imponenti retroguardie sovietiche le quali si sono ritirate con gravi perdite verso la grande città russa dove, appoggiate da altri rinforzi, tentano di opporre resistenza all'avanzata tedesca.

Per alcuni minuti — sottolinea il commento dell'Agenzia germanica — *il fuoco delle artiglierie fu così intenso che la terra tremò. Gli scoppi si succedevano agli scoppi formando un'unico immane boato. Ben presto la resistenza nemica fu stroncata e le fanterie tedesche ebbero via libera*

Smolensk superata

Il DNB comunica che Smolensk è stata occupata dalle truppe tedesche.

L'occupazione di Smolensk ha un'importanza che non ha bisogno di essere spiegata. Del resto è molto sintomatico che l'ultimo bollettino sovietico ammette che in quella zona le armate del maresciallo Timoscenko non sono ancora riuscite a contenere l'avanzata germanica.

Sintomatico è anche il fatto che, di punto in bianco, Mosca si sia decisa ad ammettere che le operazioni si svolgono nel settore di Smolensk.

Una sola divisione tedesca ha fatto in questo settore più di 1000 prigionieri tra cui anche il capo di stato maggiore di una divisione sovietica. Un incalcolabile bottino di cannoni, carri armati ed automezzi di ogni genere è caduto in mano germanica.

L'Agenzia telegrafica ungherese comunica da Stanislav, nella Galizia orientale che i servizi amministrativi installati dall'«Honved» nei territori occupati, svolgono un lavoro instancabile per restaurare l'ordine in questi territori. L'«Honved» gode in questo lavoro la simpatia e l'aiuto delle popolazioni. In alcuni centri, i servizi stradali sono già assicurati da guardie ucraine. La situazione alimentare migliora di giorno in giorno.

L'agenzia telegrafica ungherese ha da Kalomea che molti prigionieri sovietici, soprattutto appartenenti alle classi giovani, esprimono il desiderio di essere battezzati. La maggior parte delle truppe sovietiche, specialmente gli elementi giovani, sono pagani. E' singolare che, usciti dall'inferno rosso, costoro vogliano, come i loro padri, entrare in seno al cristianesimo. Nella giornata di mercoledì, dei preti ungheresi hanno battezzato diciassette giovani prigionieri russi.

Tre grandi battaglie

Da Helsinki giunge notizia che due idrosiluranti bimotori sovietici provenienti dalla zona dell'istmo, sono stati tempestivamente intercettati dalla caccia finlandese prima che potessero raggiungere il cielo di Helsinki. Un idrosilurante è stato abbattuto e si è inabissato in mare mentre l'altro ha immediatamente invertita la rotta e per quanto colpito è riuscito a fuggire. La scarsezza di notizie sugli ultimi avvenimenti bellici viene spiegata nei circoli competenti col fatto che le battaglie che portarono alla rottura della linea Stalin sono tutt'ora in corso su vastissime zone.

L'aviazione finlandese ha efficacemente appoggiato l'attività delle truppe terrestri colpendo con successo linee e trasporti ferroviari, treni blindati, truppe in marcia colonne di automezzi. Formazioni di «Stukas» hanno colpito in pieno postazioni di artiglierie ed è stata anche colpita la ferrovia di Murmansk particolarmente nei pressi di Lothanpelto e di Petrorskoi.

Altri velivoli, in collaborazione con artiglierie di medio e grosso calibro, hanno appoggiato i movimenti delle truppe finniche. In numerosi combattimenti aerei verificatisi si sono risolti quasi tutti in favore dell'aviazione finlandese.

Tre grandi battaglie — dice la stampa finlandese — *che tengono impegnato un grandissimo numero di forze, sono attualmente in corso intorno a Leningrado, Mosca e Kiev. Sul fronte di Kiev l'armata rossa compie ogni sforzo per difendere la capitale dell'Ucraina e schiera sulle linee notevoli forze corazzate e meccanizzate nonchè i migliori corpi di cavalleria. Il maresciallo Budienni, supremo comandante di tale settore, conosce perfettamente la zona per essersi ritirato già due volte al tempo della guerra civile e durante la ignominiosa fuga davanti al quasi disarmato esercito polacco nella guerra del 1920.*

Le forze che il maresciallo Budienni getta sulle linee vengono sistematicamente battute dai reparti tedeschi.

Al centro del fronte orientale si lotta ancora lungo i margini delle strade che conducono a Mosca, ma la resistenza dell'armata del maresciallo Timoscenko incomincia a cedere davanti all'impeto delle truppe attaccanti. Lungo tutto il fronte, dal golfo di Finlandia al Mar Nero, le forze germaniche continuano nella loro tattica di ingaggiare in combattimenti e distruggere poi le forze rosse.

L'occupazione tedesca della Estonia aveva determinato un inizio di attività da parte delle forze navali sovietiche.

La reazione tedesco finnica fu però immediata e le unità rosse furono obbligate a ritirarsi nella parte orientale del golfo di Finlandia, dove tuttavia, sono continuamente insidiate dalle formazioni di siluranti e dagli aerei tedeschi.

La supremazia dei germanici

Apparecchi tedeschi da combattimento la scorsa notte hanno attaccato con gran successo l'aerodromo di Sutombridge nella Inghilterra centrale. Due ricoveri furono incendiati.

Un aereo inglese che stava sul punto di decollare rimase distrutto.

Pure la notte scorsa apparecchi germanici sono apparsi sulle coste orientali dell'Inghilterra ed hanno bombardato due navi commerciali a bordo di una delle quali si è verificato una grave esplosione. L'altra nave è rimasta danneggiata. Nell'incursione avvenuta ieri di aerei britannici su Rotterdam fu abbattuto un aereo britannico in più di quelli segnalati col precedente comunicato. In questa azione l'aviazione inglese ha perduto dunque quattro velivoli.

Navi tedesche di sorveglianza costiera hanno disperso il 16 luglio formazioni d'aerei britannici che tentavano avvicinarsi alle coste del canale. Quattro apparecchi inglesi sono stati abbattuti. Inoltre l'artiglieria germanica la notte scorsa ha abbattuto un bombardiere britannico che faceva parte di una formazione che cercava di avvicinarsi alla baia germanica.

Come informa l'odierno bollettino di guerra, nella notte sul 16 luglio aerei tedeschi hanno anche bombardato con grande efficacia il porto di Suez, nonchè vasti depositi di carburante.

Da ulteriori notizie si apprende che l'attacco è stato uno dei più violenti finora effettuati dall'aviazione germanica.

Numerosi importanti obbiettivi sono stati colpiti in pieno. E' stato poi constatato che un bastimento mercantile di 12 mila tonnellate colpito durante il bombardamento del 14 luglio, bruciava ancora.

Formazioni dell'aviazione britannica hanno tentato la notte scorsa un'incursione sulla Germania nordoccidentale gettando alcune bombe che hanno causato irrilevanti danni. Si segnalano alcuni feriti tra la popolazione civile. Tre aerei nemici sono stati abbattuti dall'antiaerea e dai caccia notturni.

Prossima visita a Roma del presidente del Consiglio bulgaro e del ministro degli esteri

ROMA, 17.

Il presidente del Consiglio dei ministri di Bulgaria signor Bogdan Filoff e il ministro degli Affari Esteri sig. Ivan Kopoff, giungeranno a Roma in visita ufficiale il 21 corr.

Gli ignobili mezzi usati dai britannici

per colpire a tradimento l'avversario

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 17.

Sul fronte di Tobruch gli inglesi hanno messo in opera un altro di quei trucchi di cui posseggono ormai un primato tutt'altro che onorevole, e in cui hanno raggiunto una specialità che non teme concorrenza.

Essi hanno lanciato di notte, in vari punti, apparentemente a casaccio, recipienti, termos, dentifrici, scatolette di marmellata, calamai ed altri oggetti atti a suscitare interesse o curiosità.

Tutti questi oggetti sono caricati di esplosivo ad alto potenziale che per speciali congegni esplode al minimo contatto tra l'involucro esterno ed un altro corpo qualunque

E' accaduto così che qualche soldato italiano o tedesco per avere raccolto qualcuno di questi oggetti sparsi disordinatamente sul terreno è rimasto ferito gravemente ed in un caso addirittura mortalmente

Non occorrono molte parole per bollare col marchio d'infamia questa nuova manifestazione della perfidia della serietà e della immoralità inglese. Gli inglesi, che in questa guerra hanno bombardato chiese, ospedali e navi ospedaliere, abbattuto aerei sanitari, adoperato pallottole dum-dum ed ora adottano anche questi ultimi ignobili mezzi per colpire a tradimento gli avversari, continuano a dare chiare dimostrazioni di non essere degni di appartenere alla comunità dei popoli civili.

Il famoso Fair Play *britannico cioè l'espressione con la quale si usava definire una caratteristica prevalente del carattere del popolo inglese sedicente leale e civile, viene smentito quasi quotidianamente dai fatti, anzi dai misfatti dell'Inghilterra. Esso è crollato definitivamente insieme con molti altri luoghi comuni che sono stati smantellati e distrutti da questa guerra rivoluzionaria e rinnovatrice.*

La "Difesa nazionale,, istituita in Croazia

ZAGABRIA, 17

Un decreto legge firmato dal Poglavnic e dal Maresciallo Kvaternik nella sua qualità di ministro della difesa, stabilisce l'istituzione della «Difesa nazionale». Il decreto contiene 14 paragrafi di cui i principali sono i seguenti: 1) S'istituisce la difesa nazionale, quale organizzazione dell'Esercito croato, allo scopo di impedire pericoli diretti e indiretti derivanti da scioperi, da calamità belliche e naturali e di eliminare le conseguenze dannose per la vita nazionale, per l'economia e il traffico sul territorio croato; 2) tutti i cittadini dello Stato sono obbligati ad attenersi alle prescrizioni emanate o da emanarsi. Il servizio del lavoro nella difesa nazionale e generale è obbligatoria per i giovani dai 15 anni fino al reclutamento nell'Esercito. Il servizio per la difesa nazionale comprende l'istruzione premilitare e il servizio del lavoro. Anche le persone che non sono cittadini croati ma che vivono in Croazia hanno gli stessi obblighi in quanto questi non ledono il diritto internazionale; 3) Possono venire espropriati i beni mobili allo scopo della difesa nazionale;) i vecchi e i malati vengono esonerati; 5) i membri della Difesa Nazionale devono tenere nel massimo segreto tutto ciò che hanno veduto o udito in servizio.

Seguono disposizioni penali per quelli che si rendessero colpevoli di trasgressioni

Le udienze del Duce

I prefetti Albini ed Orazi e il direttore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano

ROMA, 16.

Il Duce ha ricevuto, presente il ministro dell'Agricoltura e Foreste, il direttore generale dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano prof. Mazzocchi Alemanni. Questi ha riferito ampiamente sullo stato dei lavori di colonizzazione nel momento attuale

Il Duce, dopo aver espresso il suo alto elogio per l'attività svolta dal direttore generale dell'Ente, ha impartito le direttive per la futura azione la quale deve continuare — se pure rallentata a causa delle difficoltà insite nello stato di guerra — per riprendere poi col ritmo segnato nel programma iniziale, quando venne decisa due anni or sono la bonifica del latifondo.

Il Duce ha ricevuto il prefetto Vezio Orazi che ha retto per oltre due anni la direzione generale della cinematografia presso il Ministero della Cultura Popolare

Il Duce ha ricevuto il prefetto Albini, e dopo averlo elogiato per l'opera svolta in otto anni di permanenza a Genova, gli ha impartito le direttive per il lavoro da svolgere in provincia di Napoli.

La carriera di Mölders

BERLINO, 17.

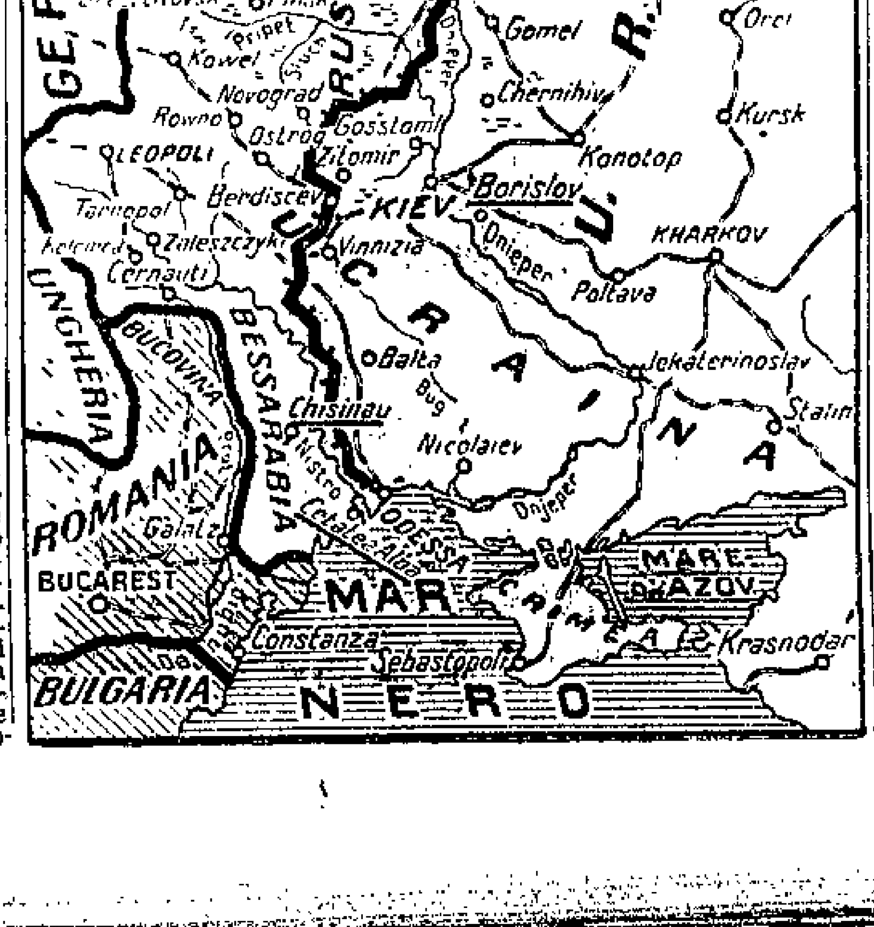
I giornali parlano ancora sotto vistosi titoli delle prodezze compiute dal 28enne tenente colonnello Moelders il più vittorioso pilota del mondo, che è stato insignito dal Führer della massima decorazione al valore.

Il pilota, tenente colonnello Mölders, ha fatto una carriera incredibilmente rapida, valorosa e fortunata. Egli ha solamente 28 anni, essendo nato nel 1913 a Felsenkirchen in Westfalia. Nel 1934 veniva nominato sottotenente pilota. L'anno dopo andava in Spagna, con la squadra aerea «Condor». Là abbatteva in combattimento 14 aerei. La rivelazione della sua perizia gli fruttò la nomina a capitano saltando il grado di tenente

Venuta la guerra abbattè col concorso del suo stormo 1200 apparecchi di cui 101 personalmente. Così con i 14 della Spagna fanno appunto 115 aerei abbattuti. Alcuni mesi fa il Mölders fu nominato tenente colonnello saltando ancora una volta un grado quello di maggiore.

Ora il Fuhrer ha creato per lui una nuova decorazione quella, di cavaliere della Croce di ferro con brillanti, di cui il Mölders è il solo decorato e gli ha inviato una lettera autografa di congratulazioni

Il maresciallo del Reich, Herman Göring, comandante in capo della «Luftwaffe», ha diretto al tenente colonnello Mölders, asso della caccia tedesca, calorose espressioni di augurio dicendosi fiero di averlo come ufficiale dell'Arma aerea alla quale egli ha aggiunto nuove fulgide glorie



L'avanzata in Bessarabia

(Da uno degli inviati speciali della «Stefani»)

ZONA DI OPERAZIONI, 17.

Nei giorni precedenti avevamo già avuto occasione di descrivere le operazioni che, partendo dalla Bucovina, si erano svolte sul Dniester per la liberazione della Besserabia.

Qualche giorno dopo la conquista di Cernauti descrivemmo la fulminea avanzata che le truppe romene, appoggiate da mezzi meccanizzati germanici, avevano compiuto verso nord-est e che portò alla liberazione di Hotin

Stasera il comunicato ufficiale del quartier generale del fronte germanico romeno conferma la brillante operazione di Hotin ed annuncia la conquista di Soroca, di Orhei e di Chiscinau. L'importanza di questa nuova azione compiuta dalle truppe romene stà, non solo nel fatto che Chisinau è stata sottratta alla occupazione bolscevica, ma soprattutto perchè le quattro località citate costituiscono la ricostruzione della linea di frontiera che esisteva fino al 1940 tra la Romania e la Russia.

Con la caduta di queste quattro località tutta la linea del Dniester, dalla Bucovina fino alla Besserabia centrale, è ora nelle mani dei romeni e ciò è tanto più notevole in quanto è proprio in questa zona che si trova la catena di grosse colline che porta il nome di Cornesti e che serve a dominare tutta intera la Besserabia

Da ciò risulta chiaramente l'eccellente operazione compiuta dalle truppe romene in questi ultimi giorni e il magnifico risultato che esse hanno ottenuto.

Il comunicato romeno

BUCAREST, 17.

Il Quartier Generale del Comando del fronte germanico-romeno dirama il seguente comunicato:

La chiave strategica della Bessarabia è nelle nostre mani. La battaglia per la conquista della catena di Cornesti, compreso il rastrellamento delle forze nemiche è terminato.

Hotin, Soroca, Orhei e Chiscinau sono state occupate.

Un esploratore sovietico affondato nel Baltico

BERLINO, 17.

L'esploratore sovietico «Tasckent» è stato gravemente danneggiato nella giornata del 15 luglio da navi vedetta germaniche.

La nave fu costruita nel 1939 e stazza 2895 tonnellate. E' armato di 6 cannoni da 130 m/m, di 6 cannoni antiaerei da 45 m/m e di sei mitragliere, è dotato inoltre di 9 tubi lancia siluri da 533 millimetri. La sua velocità è di 42 nodi. Il fatto che l'esploratore «Tasckent» stazionava sino al 1940 nel Mar Nero, e soltanto alcuni mesi fa fu trasferito nel Baltico, viene ritenuto come un'altra prova delle intenzioni aggressive dell'Unione sovietica.

L'Ammiragliato britannico annuncia un affondamento

ROMA, 17.

L'Ammiragliato britannico informa che la nave ausiliaria britannica «Lady Sonners» è stata affondata. Dell'equipaggio composto di 175 uomini, 138 hanno potuto essere salvati.

Von Ribbentrop riceve gli ambasciatori ed i giornalisti esteri

KOENISBERG, 18.

Il ministro degli affari esteri del Reich von Ribbentrop ha ricevuto gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari del Reich accreditati presso i vari paesi europei come pure gli addetti stampa e culturali

Ai capi missione il ministro ha illustrato la situazione internazionale e gli obiettivi della politica estera tedesca.

Agli addetti stampa e culturali egli ha impartito le direttive per il lavoro che essi sono chiamati a svolgere in questo momento.

Movimenti negli alti gradi e rafferma di riservisti disposti negli Stati Uniti

WASHINGTON, 17

Il Ministero della guerra americano ha notificato una serie di mutamenti negli alti comandi dell'esercito. Tra l'altro il comandante in capo della difesa aerea del mare Caraibico maggior generale Andrews è stato nominato comandante di tutta quanta la difesa e cioè delle tre armi insieme in quella regione compreso la zona del Canale.

Il ministro della marina degli Stati Uniti, Knox, ha ordinato che tutti i riservisti della marina, che attualmente si trovano in servizio attivo, rimangano in questo servizio per la intera durata della crisi. Si tratta di circa 37 mila uomini.

Basi nemiche bombardate dall'Aviazione fascista

Una petroliera inglese affondata da un nostro sommergibile

Il Comunicato del Quartier Generale

Bollettino n. 407

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Nella notte sul 16 nostre formazioni aeree hanno bombardato le basi aeree di Malta.

Nell'Africa settentrionale, sul fronte di Tobruch, è stato sventato un tentativo di esplorazione da parte di autoblinde nemiche. Nostri velivoli hanno colpito posizioni fortificate della piazza e basi aeree nemiche.

In Egitto, nei pressi di Siwa, sono stati bombardati e mitragliati reparti ed automezzi britannici.

Bombardieri in picchiata hanno attaccato due piroscafi al largo di Marsa Luch: un piroscafo di 1500 tonnellate è stato centrato ed è da ritenersi affondato.

Su Bengasi e su Tripoli il nemico ha compiuto nuove incursioni causando lievi danni.

Nell'Africa orientale vivace attività di artiglieria nel settore di Uolchefit.

Un nostro sommergibile operante in Atlantico al comando del capitano di corvetta Ferdinando Calda ha affondato una petroliera di 8000 tonnellate.

Sul fronte di Tobruch continuano vivaci scontri di pattuglia che si concludono sempre col successo dei soldati italiani e tedeschi.

Anche ieri una nostra pattuglia ha condotto brillantemente a termine un'azione durante la quale, scoperta una pattuglia nemica, l'ha assalita fulmineamente togliendole ogni capacità combattiva e facendo vari prigionieri tra cui alcuni sottufficiali e catturando armi automatiche e munizioni.

L'Arma aerea dell'Asse continua instancabilmente a svolgere una molteplice attività.

Nei settori terrestri e marittimi, nel tardo pomeriggio del giorno 15, nostri apparecchi da bombardamento in picchiata hanno attaccato a nord di Sollum due navi nemiche da trasporto segnalate dai nostri ricognitori. Nonostante la rabbiosa reazione contraerea degli avversari i nostri velivoli sono riusciti a sganciare le loro bombe sulle navi inglesi. Una di queste, di circa 1500 tonnellate, è stata danneggiata in modo gravissimo ed ha dovuto rallentare molto sensibilmente di velocità sprigionando dense colonne di fumo e sbandando fortemente. Altri nostri apparecchi hanno bombardato, mitragliato e spezzonato concentramenti di truppe, un deposito di carburante, posizioni fortificate e autocolonne nemiche.

Significativa dichiarazione di lord Alexander

ROMA, 17.

Lord Alexander ha parlato in occasione di un banchetto a Londra facendo nuovamente la significativa dichiarazione che la parte peggiore della guerra per la Gran Bretagna deve ancora venire.

«Dalla battaglia dell'Atlantico, egli ha detto, dipende la nostra esistenza. Il problema più importante per noi è quello di riuscire a neutralizzare gli aerei tedeschi e gli innumerevoli sommergibili germanici».

Un caso imbarazzante

Quel che sta accadendo in Inghilterra da quando la plutocrazia si è improvvisamente alleata col bolscevismo è quanto di più divertente si possa immaginare. Uomini e idee si deformano come riflessi in uno specchio convesso. Churchill, che per anni e anni fondò il suo prestigio sull'intransigenza anticomunista e antisocialista, oggi deve fare buon viso a Stalin e promettere aiuti a Mosca mal dissimulando la dedizione e la vergogna. Contemporaneamente i comunisti, che la solidarietà nazionale aveva messi al bando, rialzano la testa e assumono delle arie da mentori. E di ieri una riunione del Politburo del Partito comunista britannico che mette in guardia il popolo contro le classi reazionarie della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, immutabilmente ostili — si dice — ad ogni sostanziale riforma sociale e indissolubilmente legate al capitalismo sfruttatore. Nemmeno il governo presieduto da Churchill trova grazia presso questi apostoli dell'avvenire, che guardano a Mosca come alla simbolica anticipazione della civiltà futura. «L'attuale governo è dominato dai conservatori e dai capi del Partito laburista, i quali hanno già dimostrato i loro sentimenti con le loro campagne antisovietiche».

Senza entrare nel merito, non si può non rilevare che la politica economica e sociale del governo britannico si concilia assai male con le nuove necessità della propaganda. Nonostante la mobilitazione industriale la disoccupazione continua ad infierire su vasta scala, mentre le industrie di guerra hanno decuplicato i loro profitti da quando il Parlamento respinse la proposta di legge che mirava a contenerli entro limiti moderati. Contro tale scandaloso privilegio si levò, mesi fa, la voce del vescovo di Birmingham, ma inutilmente, perchè gli industriali considerano la guerra soprattutto dal punto di vista dell'affare. Invano quel povero Attlee, che nel governo dovrebbe rappresentare gli interessi degli operai, ha domandato degli aumenti salariali. Gli hanno risposto deliberando dei semplici assegni familiari che lo stesso Attlee, incapace di dimettersi, ha definito una «politica di elemosine». Una recentissima inchiesta nell'importante distretto industriale di Newcastle ha assodato che una notevolissima parte della popolazione deve trovar modo di vivere con cinque scellini a testa per settimana.

Battuto su tutta la linea, Attlee ha dovuto ripiegare sui programmi del dopoguerra. «A guerra finita sarà instaurato un ordine nuovo, che terrà nel dovuto conto le aspirazioni delle classi lavoratrici». A guerra finita! Ma chi ha fiducia nelle classi dirigenti inglesi? Scrittori famosi come Wells escludono che la borghesia britannica possa mai decidersi a rinunciare ai suoi privilegi di classe, mentre la stampa conservatrice ospita con visibile compiacenza le opinioni avverse ad ogni riforma sociale. E' di poche settimane di una lettera al Times *del notissimo banchiere londinese Maurice Helly Hutchinson dis[illegible] della famiglia de[illegible] Kent e [illegible], deputato del partito conservatore, socio influente del* Club Carlton, *che è una vivacissima filippica contro la così detta giustizia sociale. «Questa concezione va combattuta. Il nostro sistema attuale dà a ciascuno la possibilità di salire. Se il controllo della proprietà è sempre nelle stesse mani, lo si deve alla continuità del carattere dei proprietari. Predicare la sicurezza sociale del singolo individuo, è lo stesso che promettere alla nazione la sicurezza collettiva. Il popolo viene in questo modo educato a fidarsi degli altri e non di sè stesso. Se la giustizia sociale non vuole rappresentare altro che la parità della ricchezza, allora non la si raggiungerà di certo stendendo tutti sul letto di Procuste. Nella nostra opera di rinnovamento del dopoguerra dovremmo liberarci della menzogna che dice che tutti gli uomini hanno gli stessi diritti». Queste sono le idee dei conservatori inglesi, le idee dello stesso Churchill. I comunisti lo sanno meglio di qualsiasi altro. Si comprende che oggi essi si facciano avanti dal momento che Londra invoca l'aiuto di Mosca e Stalin viene presentato come un buon soldato nella lotta per la civiltà cristiana.*

*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

I preparativi per la Mostra delle arti popolari

La Mostra delle Arti Popolari del Friuli, della Venezia Giulia, della Marca Trevigiana sarà tenuta dal 10 al 31 agosto p. v.

Già i locali ad essa destinati nel R. Educandato «Uccellis» sono un fervido cantiere di lavoro.

Accanto all'opera di noti ed apprezzati artisti locali sta l'opera di specializzati artefici giunti appositamente da Roma.

La Mostra acquisterà una sua inconfondibile e particolare fisionomia degna in tutto sia delle tradizioni udinesi, che del tema che essa si propone di sviluppare.

Per la giornata di apertura, che sarà onorata dalla presenza di alte personalità nazionali del Partito e dell'O.N.D., si stanno preparando grandi cose. Si parla perfino di una grandiosa sfilata di carri allegorici con soggetti intonati alla manifestazione e al momento.

Manifestazioni di carattere culturale, artistico, ricreativo e sportivo verranno svolte nei suoi recinti e già fin d'ora è stata assicurata la presenza di una somma artista lirica di grandissima fama che con la sua arte squisita porterà un'attrattiva di più alla già bellissima iniziativa.

A giorni verrà reso noto il vasto programma che tecnici e competenti stanno ora studiando nei minuti particolari. Ne riparleremo fra breve.

G. I. L.

Campionato provinciale di nuoto

Il Comando Federale indice ed i Comandi GIL dei Fasci di Cervignano e Torviscosa organizzano il campionato provinciale di nuoto per l'anno XIX.

Le gare si svolgeranno domenica 27 luglio 1941 XIX con inizio alle ore 15 nella piscina di Torviscosa.

Il programma comprende le seguenti specialità: metri 100, 400 e 1000 stile libero — metri 100 sul dorso — metri 200 a rana — staffetta 4 x 100 stile libero.

Vi possono prendere parte tutti i tesserati alla GIL per l'anno XIX. Ogni nuotatore non potrà partecipare a più di due gare, staffetta compresa.

Le gare saranno dotate di premi; inoltre i migliori classificati formeranno la squadra che parteciperà nella prima decade di agosto ai campionati nazionali della GIL che si svolgeranno in Bologna.

Le iscrizioni vanno indirizzate entro il giorno 26 luglio XIX, al Comando della GIL di Cervignano.

Concorso per cortometraggi documentari

E' bandito tra gli iscritti alla Gil un concorso per 4 soggetti di cortometraggi documentari dedicati alla attività svolta in ogni settore della vita nazionale dalle organizzazioni del Partito, con particolare riguardo alle iniziative del tempo di guerra. Ai soggetti vincitori verrà assegnato un premio di L. 5000.

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Comando Federale — Ufficio Preparazione Politica Professionale Propaganda.

Concorso per l'ammissione al Collegio Magistrale femminile di Orvieto

Il Comando Generale ha indetto un concorso per titoli per l'ammissione di 25 allieve al Collegio Magistrale Femminile di Orvieto.

A tale concorso sono ammesse le giovani cittadine italiane che siano iscritte alla GIL, che siano nate posteriormente al 28 ottobre 1926 e che aspirano alla terza classe dell'Istituto Inferiore, o abbiano l'età corrispondente per le altre classi e posseggano il titolo di studio prescritto per l'iscrizione alla classe cui la candidata aspira (diploma di ammissione o promozione, a seconda dei casi, conseguito in un Istituto Regio, pareggiato o parificato). Per maggiori informazioni le interessate potranno rivolgersi al Comando Federale — Ufficio Preparazione Politica Professionale Propaganda.

Unione lavoratori dell'industria

Certi pseudo funzionari ed una diffida

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine comunica:

«Risulta che si presentano ad aziende industriali ed artigiane, individui che si qualificano per incaricati dell'Organizzazione allo scopo di ottenere il pagamento di premi di operosità, salari ed indennità varie per conto di operai a loro volta già tratti in inganno o comunque raggirati.

L'Unione non ha dato e non dà a nessuno incarichi del genere e pertanto si diffidano gli interessati a denunciare senz'altro tali pseudo-funzionari segnalandoli alle autorità costituite ed all'Unione stessa.

Convocazione per sabato del Comitato dell'Unione

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'Industria comunica:

E' convocato per domani sabato 19 corr. alle ore 20.30 precise il Comitato dell'Unione al quale partecipano di diritto tutti i Segretari Provinciali dei Sindacati di categoria. Sono invitati ad intervenire anche tutti i dirigenti sindacali, fiduciari di fabbrica e corrispondenti di azienda residenti in Udine.

Facilitazioni ai dopolavoristi e alle loro famiglie

per soggiorni e cure termali ad Ischia e Napoli

Col «Foglio di Comunicazioni n. 283» della Direzione Generale dell'O.N.D., del 27 giugno u. s. sono state comunicate le facilitazioni per i dopolavoristi e loro congiunti (anche se isolatamente dal tesserato) per l'effettuazione di cure termali ad Ischia e Pozzuoli di Napoli.

E' stato istituito un «Libretto-Tagliandi», del costo di lire 840, che per 15 giorni dà diritto ad una cura giornaliera di fanghi bagni (o altra cura termale) compresa biancheria ed assistenza medica; all'alloggio; al vitto (colazione e due pasti giornalieri con vino e compresa la percentuale di servizio); alla visita medica d'ingresso.

Per i gruppi di operai di almeno 10 persone (ma con alloggio in diverso stabilimento e vitto collettivo senza vino) il costo del «Libretto-Tagliandi» è ridotto a lire 450 per l'intero trattamento di una quindicina di permanenza.

Le tasse di soggiorno e sull'entrata sono a carico di ogni affluente.

I soggiorni quindicinali — con inizio al 1. o 16 di ogni mese fino a settembre — possono effettuarsi indifferentemente ad Ischia o (per chi voglia evitare la traversata marittima) a Pozzuoli di Napoli, purchè la scelta dello stabilimento venga fatta all'atto dell'acquisto del «Libretto-Taghlandi».

Entrambi gli stabilimenti sono costruiti sulla riva del mare ed hanno spiaggia propria per eventuali cure di bagni marini o mineromarini.

I «Libretti-Tagliandi» possono essere richiesti o a mezzo del Dopolavori di tutto il Regno (consultando le apposite modalità riportate nel «Foglio di Comunicazioni Direzione O.N.D. n. 283») oppure rivolgendosi al Concessionario Albino — Via Campo Marzio n. 30 - Roma.

L'obbligo di denuncia

di archivi privati

Come è noto, tra le varie disposizioni contenute nella Legge 22 dicembre 1939 XVIII n. 2006 sul «Nuovo Ordinamento degli Archivi del Regno» (pubblicata nella «Gazzetta Ufficiale» del 17 gennaio 1940 n. 13), si trova quella dell'art. 21 che stabilisce l'obbligo della denunzia ai proprietari, possessori o detentori di archivi privati o di materiale archivistico che abbia interesse storico.

Tale denunzia deve esser fatta per iscritto al Prefetto della provincia in cui gli archivi si trovano, il quale a sua volta la trasmetterà alla competente Sovrintendenza archivistica, cui è devoluta per legge la vigilanza in materia.

A scanso di erronee interpretazioni o di ingiustificati allarmi, è opportuno affermare che un tale censimento generale degli archivi privati, voluto dal legislatore, non ha alcuno scopo fiscale; mira invece e unicamente ad alti fini di cultura e di protezione del patrimonio documentario della Nazione.

Si ricorda che per il territorio delle Venezie la Sovrintendenza competente è quella di Venezia, con sede presso il R. Archivio di Stato, alla quale gli interessati potranno rivolgersi per qualsiasi indicazione o schiarimento.

Una gita dell'Alpina

a Forcella di Slips

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Centro Alpinistico Italiano, ha indetta per domenica 20 corrente, una gita da Venzone a Resiutta per la Forcella di Slips (m. 1706). Il programma resta così fissato: partenza da Udine ore 5.28; arrivo a Resiutta ore 6.34; arrivo a Casera del Zai ore 8.30 (655 m.), a Casera Slips ore 10.45 (m. 1521), a Forcella Slips ore 11.30 (m. 1706); ore 15 discesa per malga Confin (m. 1358), a Prabrunello (m. 706); arrivo a Venzone ore 18 circa.

Dalla Forcella Slips si può salire il Plauris (m. 1959), il Lovara (m. 1907) ed il Iof (m. 1807). Colazione al sacco. Spesa di viaggio L. 15.

Partenza da Venzone ore 21.34; arrivo a Udine 22.24.

Per usufruire della riduzione ferroviaria del 50 per cento, è necessaria l'iscrizione — in ogni caso trovarsi alla stazione non dopo le ore 5.

Gita al Bernadia

dei collegiali del "Tomadini,,

Ieri mattina, sotto la guida dei superiori, i collegiali dell'Istituto Tomadini hanno compiuto una gita al monte Bernadia (Tarcento).

Dopo la mattutina sveglia, inspallati gli zaini e con la gioia sul volto, bene inquadrati, si dirigevano alla stazione del tram che porta a Tarcento, dove presero posto in una vettura e partirono. Giunti nella bella località alpina dopo una piccola merenda e qualche spiegazione dei superiori, iniziarono la marcia verso la mèta prestabilita. Durante il viaggio i baldi giovinetti ebbero modo di contemplare i bei paesaggi alpini della valle del Torre.

Prima di mezzogiorno la bella comitiva giungeva al Forte della Bernadia e dopo aver osservato curiosamente il Forte e le belle vedute alpine si accinsero con l'appetito usuale dei giovani a consumare l'abbondante merenda al sacco. Dopo una salutare sosta i ragazzi iniziarono la discesa con i canti della gioventù. Un po' stanchi ma contenti arrivarono a Tarcento e con il tram ritornarono in città rientrando in sede verso le ore 21 allegri e soddisfatti della bella e divertente gita.

Disposizioni prefettizie

contro la peste suina

Da segnalazioni pervenute a questa Prefettura risulta che fra i suini importati da altre provincie e venduti sulle piazze e mercati di questa provincia, si sono verificati numerosi casi di morte di soggetti affetti da peste suina.

Per impedire che tale infezione abbia a diffondersi in provincia, l'autorità prefettizia ha inviato ai Commissari Prefettizi e Podestà una circolare richiamandoli sulla necessità che siano rigorosamente osservate le disposizioni che regolano il commercio del bestiame e che sono riportate nella circolare prefettizia n. 1651 del 13 ottobre 1938 relative alla visita dei suini allo scarico da parte del Veterinario, isolamento di carico e scarico.

La morte degli animali deve essere denunciata all'autorità comunale da parte dei proprietari stessi a termine dell'art. 2 del regolamento sulla vigilanza delle carni. La peste suina è compresa fra quelle malattie infettive che, a termini dell'articolo 2 del regolamento di polizia veterinaria devono essere denunciate all'autorità comunale. I veterinari debbono intervenire sempre per l'accertamento della causa della morte degli animali o della malattia denunciata e proporre ai Podestà i provvedimenti da adottarsi. Le denuncie di peste suina devono essere trasmesse a questo ufficio. Le infrazioni alle disposizioni di cui sopra devono essere deferite all'autorità giudiziaria.

ATTI FEDERALI

Gruppo Rionale «P. Pischiutta»

In data 16 luglio 1941-XIX i fascisti: Ettore Zugolo di Noemio, Francesco Savio di Luigi, Cesare Rutti di Luigi, Danilo Lenisa fu Dionisio sono stati nominati Capi Nucleo del Gruppo Rionale «Pio Pischiutta».

Gruppo Rionale «A. Salvatò»

In data 16 luglio XIX il fascista Giovanni Dini di Andrea è stato nominato Capo Nucleo del Gruppo Rionale «Arturo Salvato».

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione Fasci Femminili

Rapporti e ispezioni in provincia

Il giorno 8 corr., la Fiduciaria Provinciale con la Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali e della SOLD, ha tenuto rapporto al Fascio di Tricesimo. Presenziavano un rappresentante del Fascio locale, la Segretaria e le collaboratrici.

Dopo la lettura della relazione della Segretaria sulle attività dal 29 - 10 ad oggi, nella quale si dà particolare rilievo all'opera assistenziale per le famiglie dei richiamati, prende la parola la Fiduciaria Provinciale che, con la Segretaria Provinciale Massaie Rurali dà le opportune direttive per ulteriori attività da svolgere specie nel settore agricolo e di bassa corte. Il rapporto viene aperto e chiuso col saluto al Duce.

* * *

Il giorno 8 corr., la Fiduciaria Provinciale, accompagnata dalla Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali e dalla Segretaria Provinciale della SOLD, ha tenuto rapporto annuale al Fascio di Tarcento.

Presenziavano il Commissario reggente il Fascio, la Segretaria, le collaboratrici e numerose Massaie Rurali ed operaie. Dopo la relazione delle attività, data dalla Segretaria, la Fiduciaria Provinciale e la Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali e della SOLD, hanno impartito le direttive utili a sviluppare l'opera assistenziale e costruttiva del Fascio specie nel settore rurale e operaio.

Degno di rilievo il gesto cameratesco del Fascio maschile il quale dona alle Massaie Rurali e specialmente alle spese di Combattenti, sementi di ortaggi per la somma di lire 100.

Il rapporto si è iniziato e chiuso col saluto al Duce.

La Fiduciaria ha visitato quindi la colonia elioterapica «Mosca» della GIL.

* * *

Il giorno 15 corr. la Fiduciaria Provinciale ha ispezionato, senza preavviso, le colonie elioterapiche di Osoppo, Trasaghis, Bordano e Cavazzo Carnico.

* * *

Il 16 corr. alle ore 16, nella sede del Fascio femminile di Spilimbergo, la Fiduciaria Provinciale con la Segretaria Provinciale delle Massaie Rurali e la Segretaria Provinciale della SOLD, ha tenuto rapporto alle Segretarie dei Fasci della Zona di Spilimbergo, presenti pure le Segretarie delle Massaie Rurali e delle operaie.

Sono stati presi in esame i problemi riguardanti i singoli Fasci e dalle gerarchie provinciali sono state date le direttive per l'azione da svolgere in ogni settore dell'attività demandata ai Fasci femminili.

Il rapporto si è aperto e chiuso col saluto al Duce.

La Fiduciaria Provinciale ha poi visitato la Colonia elioterapica della GIL.

Beneficenza

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — In memoria di Maria De Battisti in Rea hanno versato: Da Vico L. 5, Indri 3, Gremese 3, Ceccotti 3, Nave 3, Segato 3, Saccomano 5, De Giorgi 3, Pecoraro 3, Pascolo 5, Trevisan 3, Puriban 3, Peresani 2, Mitri 2, Del Pin 5, Vaccaro 3, Del Frate 2, De Piero 3, Pividor 3, Deotto 3, Liberale 3, Celesti 2, Catterossi 3, Vau 3, Caprioli 3, Mollica 3, Tomat 5, Di Benedetto 3 Orlando 3, Vicario 5, Eleonori 5. Totale L. 103.

ALTRE OFFERTE

All'E. C. A. — In memoria di Maria Bottos: Girolamo e Teresa Daniotti L. 10; di Anna Querini: Cerere e Cirillo Benedetti L. 100; personale della ditta Benedetti e Querini L. 25

Il Vice Federale Zanello ispeziona la Colonia di Gonars

Il Vice Segretario Federale Zanello ha ispezionato ieri la Colonia elioterapica di Gonars interessandosi dell'andamento della Colonia stessa, della salute degli elioterapici, dei vari servizi. Il gerarca si è intrattenuto coi dirigenti e con i piccoli ospiti della bella e ben attrezzata Colonia, manifestando infine il proprio compiacimento per l'ottimo funzionamento della provvida istituzione.

Dopolavoro "A. Giorgini,,

Offerta di buoni minestra per il Settore di S. Osvaldo

La trattoria Patrizio di piazzale Gio. Batta Cella, ha offerto al Gruppo Rionale «A. Giorgini» 200 buoni per minestra a favore di famiglie bisognose del Settore di San Osvaldo che sarà inaugurato — come è noto — domenica prossima.

Spettacolo d'arte popolaresca al Dopolavoro di S. Osvaldo

«El violon de sior Bortolo» e canti friulani

Domenica 20 p. v. avrà luogo a S. Osvaldo l'inaugurazione della nuova sezione del Dopolavoro. Verrà rappresentata la brillante commedia musicale «El violon de sior Bortolo» di Marioni e Garzoni, cui seguirà un concerto di musiche popolaresche eseguito dal gruppo corale misto del Dopolavoro Rionale «Giorgini» con accompagnamento d'orchestra.

Grande è l'attesa per questa manifestazione, della quale oggi possiamo render noti alcuni particolari.

"El violon de sior Bortolo,,

L'argomento del «Violon» è noto, ma non sarà male.... rinfrescare la memoria del pubblico.

Sior Bortolo è un benestante dell'antico stampo, un burbero benefico che ha per nipote Paolin, un buon figliolo innamorato di una fanciulla, la signorina Maria figlia di sior Zaneto e di siora Orsola. Sior Bortolo non vede di buon occhio la simpatia che Paolin nutre per la signorina, simpatia che Monsignor Corona, amico di sior Bortolo, cerca di appoggiare con tutta la sua arte diplomatica. Sior Bortolo, chiuso com'è nella tradizione francescana di famiglia, odia tutte le novità, tutti i divertimenti, ragione per cui Paolin e Maria, mentre lo zio parte per la campagna ove trascorre la notte, filano al veglione mascherato. Senonchè per ballare occorrono quattrini, che il nipote studente in legge non ha, e che non riesci purtroppo a spillare all'avaro suo zio, neppure inventandogli una menzogna di studentesca memoria. Lo soccorre però l'astuta Tonina, serva, proponendo di mandare sul Monte di Pietà il vecchio Violon (contrabbasso) dello zio, strumento che da molti anni giaceva dimenticato in soffitta. Chi porta al Monte il vecchio contrabbasso sarà un carbonaio, macchietta caratteristica.

L'indomani mattina, domenica, a santa Apollonia, deve aver luogo una solenne funzione religiosa con musica di Mons. Corona e con la partecipazione di sior Zaneto suonatore di fagotto

All'alba rincasa Paolin mascherato e felice per la notte trascorsa con la sua bella. Poco dopo, con il calesse, reduce della campagna, arriva brontolando lo zio; infine giunge la famiglia di sior Zaneto al completo. Questi ultimi vengono a prendere Paolin e sior Bortolo per recarsi assieme, come avevano stabilito il dì prima, alla messa solenne.

A questo punto sior Bortolo scopre, nella camera del nipote, il domino e la bautta: ne segue una bufera indiavolata che si rovescia sul giovane e investe la ragazza, il padre e la madre di questa, bufera che si raddoppia quando, improvvisamente, appare Mons. Corona a chiedere a prestito il vecchio violon de sior Bortolo, poichè mancava proprio, per un disgraziato accidente, il suonatore scritturato con relativo strumento per l'orchestra di monsignore.

In una scena movimentata viene chiarita la faccenda del veglione, del Monte di Pietà, dell'innamoramento dei giovani, mentre un «crescendo» collerico inchioda sior Bortolo ad un seggiolone. Mons. Corona seguendo la massima evangelica riconduce la pace in famiglia al punto che lo zio, rabbonito, giunge a benedire, sia pure a modo suo, l'idillio del nipote con la figlioccia.

Il commento musicale fresco leggero garbato burlesco ben si adatta alla trama e il riconoscimento unanime di tutta la stampa di Roma, dove il «Violon» è stato rappresentato per otto sere consecutive al Teatro Manzoni, e il costante consenso del pubblico friulano, ne è la prova più palese.

L'anima musicale del Friuli

Alla commedia seguirà un programma di villotte: «L'anima musicale del Friuli».

Ci piace offrire la presentazione dei singoli brani, cui l'accompagnamento orchestrale, geniale innovazione di Luigi Garzoni, conferisce nobiltà ed elevatezza.

«Un salût 'e Furlanie»: è il canto della Società Filologica Friulana, ed è ormai diventato, per tacito ed unanime consenso popolare, l'inno ufficiale della Furlania.

«Rapsodia Zardiniana»: comprende un florilegio orchestrale delle più belle pagine corali di Arturo Zardini, legate insieme da brevi interludi.

Fra esse «Stelutis alpinis» è il capolavoro del maestro, che interpretò con mirabile immediatezza la psiche nostalgica e canora del Friuli. In questo campo, giustamente celebrato, parole e musica si fondono in una armonia perfetta ed esprimono, nella commossa e malinconica invocazione dell'alpino morto, la fierezza e la sensibilità dell'eroica gente friulana.

«O ciampanis de sabide sere»: è una delle più suggestive composizioni di Luigi Garzoni, benemerito della rinascita popolaresca del Friuli ed artista dotato di una squisita sensibilità musicale di cui questo canto offre un esempio notevole. Vibra in questa composizione il respiro pacato delle più tipiche canzoni nostre.

«In che sere»: è tanto popolare questa villotta del Garzoni che si è già inserita decisamente nel patrimonio delle più comuni villotte. Essa è un tipico esempio di coro polifonico, in cui il dialogo delle voci è così indovinato spontaneo ed orecchiabile da venir espresso con consapevole naturalezza anche dal popolo ignaro di regole contrappuntiste. Si può affermare che questo breve componimento di idillica grazia — dettato nel 1925 dal poeta Enrico Fruch per le note di Luigi Garzoni — ha rotto la monotonia tradizionale della villotta elevando questa ultima a vera forma d'arte.

Seguè una «fiorita» di villotte friulane antiche raccolte dalla viva voce del popolo e presentate nella maniera più semplice ed elegante: «O ce biel cis'ciel a Udin», «Cheste viole palidute», «E la ligrie», «Giovanin color di rose», «Su la plui alte cime».

«La stele», villotta a tre voci, premiata al primo concorso di Udine indetto nel 1897 dal Comitato del ballo Mercurio. Le parole sono di Luigi Cuoghi, Tita Marzuttini, l'enciclopedico artista friulano che ha saputo scambiare il pennello con la lima, e la poesia con la musica, benemerito del canto nostrano, ha creato per questa villotta note bellissime piene di sentimento e di accorata nostalgia.

Nell'intermezzo dei canti un gruppo di danzatori in costume eseguirà «La furlane», antica e famosa danza che pure nella sua gioiosa vivacità conserva grazie e movenze in cui si rivela la nobiltà della razza, misurata e vigile anche negli obliosi abbandoni della più esuberante giocondità.

Nel ritmo stesso insistente e vibrato della «Furiana», nel ricordo della villotta a voci partite, nella stretta onda della melodia fra la ripresa e l'altra del coro vi è una rara forza d'evocazione da parte della folla rustica travolta dalla magica tentazione del ballo.

Lo spettacolo avrà inizio alle ore 20,45 precise.



L'ingresso del Campo delle graduate della G.I.L. di Udine a S. Pietro al Natisone

Recita filodrammatica

a Colugna

Domenica alle ore 20.30, la Compagnia Filodrammatica «Victor» presenterà al Teatro del Dopolavoro di Colugna, il dramma in tre atti: «Ali spezzate» di Giorgio Lanteri. Il complesso artistico, formato da giovani elementi fra i quali ricorderemo Amedeo Premier, Gastone Furinani, Antonio Pontara, Osvaldo Valenti, Enzo Piazza, Aldo Barazza, è all'inizio della sua attività artistica. La preparazione di ciascuno di essi, la loro passione e la saggia direzione, danno assicurazione che l'esito del trattenimento sarà pari alla grande attesa del pubblico.

G. U. F.

Concorso per lavori teatrali

Il Teatro sperimentale dei GUF bandisce un concorso per lavori teatrali (tragedia, dramma, commedia, farsa) a soggetto libero.

Possono parteciparvi gli iscritti ai GUF, alla GIL e al P.N.F. che non abbiano oltrepassato il 32° anno di età. I primi cinque lavori scelti dalla commissione che verrà nominata dal Segretario del P.N.F. saranno rappresentati al Teatro sperimentale dei GUF nella stagione dell'anno XX, ed il vincitore sarà rappresentato a Roma.

I copioni stessi saranno inoltre segnalati alla Direzione generale per il teatro del Ministero della Cultura popolare, per essere inclusi nel repertorio delle compagnie regolari di prosa.

I copioni, in sei copie dattilografate, dovranno pervenire alla Direzione del Teatro sperimentale dei GUF (Firenze, via Laura 64) entro il 15 settembre 1941 XIX.

P.N.F. O.N.D.

Dopolavoro Provinciale di Udine

Comunicato straordinario n. 80 del 18 luglio 1941 XIX

Assistenza ai camerati alle armi

Offerte pervenute: Ampezzo: Dorigo Giuseppe L. 10; Udine: Riuli Pia 10, Burello Lino 10, Ferriera Zudussi 10, Fabbrica Perfosfati 10, Trico Umberto 10, Romanut fratelli 10, Piubello Guglielmo 10; Campoformido: Romanello 10; Udine: Giuseppe Ciani 10, Gabriele Cosimo 10, Aldo Del Neri 10, Marioni Vienna 10, Salz Silvia 10, Angelo Scaini 10, Casarsa Gino 10, R. Occornero 10, Luigi Tamburlini 10, Silvio Rizzi 10, fratelli Piovesana 10, Pietro Marussigh 10, Giulio Donatis 10, Sturolo Enrico 10, Alessandro Del Torso 10, Stab. d'Arti Grafiche O Chiesa 10, Vidussi Giuseppe 10, Cappelleria Donati 10, Brabchi e Alessandri 10; Manzano: Dioli Luigi 10; Meduno: Conà, Bon, Collina 10; Pordenone: Zanussi Luigi 10, Giovanni Giovanetti 10, Gismano Silvio 10, Bombonato Giuseppe 10, Anfre Francesco 10, Romor Morando 10; Maiano: Minini Fulgenzio 10; Magnano: Latteria Soc. 10; Lestans: Do. Del Zotto Edmondo 10; Lauco: Casa dei Sindacati 10, Arean Erma 10; Latisana: Menga Michelli 10, Micheloni Benedetto 10; Gemona: Orlando Giovanni 10, Londero Vittorio 10; Fusine: Giuseppe Baruzzi 10; Fontanafredda: Zilli Guido 10; Flumicello: Padovan Maria 10, Stabile Antonio 10, fratelli Comar e C. 10; Fiume Veneto: Campagnute Giovanni 10; Pescincanna: Latteria Soc. 10; Enemonzo: Pivotti Pietro 10; Udine: Ist. Fasc. Aut. Case Pop. di Udine 10; Enemonzo: Soc. Comm. 10; Cossano: Nardini Valentino 10; Comeglians: Beorchia Nicolò 10, Latteria Soc 10, Rlauzzo: Latteria Soc. 10; Codroipo: Latteria Soc S. Vidotto 10, Figli Di Lotto 10, fratelli Tam. 10; Cividale: Tonegutti 10, Pier Pietro 10, Italcementi 10, Fort Pietro 10, Picrina Puber 10, Mazzocca Adalgisa 10, Vardini Eleonora 10; Coseano: Latteria di Moserris 10; Chiusaforte: Della Mea 10; Faedis: Cerneaz Agostino 10; Fagagna: Zoratti Mario 10, Latteria 10; Madrisio: Latteria 10; Fagagna: Dolso Valerio 10, Nello Marcuzzi 10, Altero Tonlutti 10; S. Vito al Tagl.: Zambetta Alma 10; Ligugnana: Canor Severino 10; S. Vito al Tagl.: Florindo Augusta 10; S. Foca: Latteria Soc. 10; Reana: Forti Libero 10; S. Giovanni al Nat.: Caron Severino 10; Udine: I.C.E.A. 10; S. Daniele: Tomasi De Cecco 10, Latteria 10, Contardo Angelo 10, Pietro De Filippo 10; Martignacco: Morandini Filippo 10; Sacile: Roncadin Emma 10; Rive d'Arcano: Tolazzi Giovanni 10, D'Angelo Lino 10; Risano: Pietro Gorizzutti 10, Latteria 10; Pulfero: Onetti Onella 10, Sturan Giuseppina 10; Montefosca: Specogna Pietro 10; Pulfero: Domenis Pasquale 10; Pordenone: Zin Pietro 10, Trevisan Virgilio 10, Rotezzi Emilio 10, Corazza Olviero 10, Autorimessa Italia 10, Marini Augusto 10, Antonio Del Favero 10; Porcia: Moras Antonio 10, Turchet A e fratelli 10; Pontebba: Di Marco Natalia 10, Tandoia Onofrio 10, Giuseppe Ottogalli 10; Pinzano: Scatton Vittorio 10; Piano d'Arta: Capellari Albina 10; Luminacco: Latteria 10; Paularo: Antonio Scala 10, Clama Daniele 10; Pasiano: Tendina Eugenio 10, D'Andrea Severino 10; Palmanova: Franchin Leonardo 10, Burri Mario 10; Ospedaletto: Rossi Luigi 10, Cargnelutti Valentino 10; Mortegliano: Sebastianutti Pietro 10; Morsano: Pietro Barei 10; Moggio Udinese: Latteria 10, S. A. Cart. Ermolli 10; Meduno: Emma Dorigo 10; Udine: Rescaglio Giuseppe 10, Ugo e Luigi Degani 10, S. A. Canciani 10, Camillo Montico 10; Tarcento: Olvino Morgante 50; Udine: Rizzi Silvio 55; S. Rocco: E. Accornero 5; Enemonzo: Picotti Pietro 30; Sacile: Salvador Alberto 5; Buia: Vattolo Paolo 60, ditta E. Battistetta 25; Udine: Roberto Zoratto 300, ditta Luvison Vittorio 5; Dolegna del Collio: O. N. D. 15; Salt: Gestore O.N.D. 30; Tolmezzo: Alta Arrigo 10; Tiezzo: Ettore Milocco 10; Palmanova: Giuseppe Pasinotto 10; Paularo: Blizzat Fortunato 10; Pasian di Prato: Giovanni Covre 10; Palmzza: Zoffi Giovanni 10, Engiaro Severino 10, Maizron Egidio 10; Palmanova: Piani Giovanni 10; Pagnacco: Luigi Franzolini 10, Franzolini 10; Ovaro: fratelli Martinis 10; Osoppo: Trombetta Pompeo 10; Nimis: Micossi Giovanni 10, Colutti Antonio 10; Muscletto: Pasusso Plinio 10; Montereale Cellina: Degan Vincenzo 10, ditta E. Battistella 10; Martignacco: Branchini Maria 10; Maniago: Perin Emma 10, Antonini Giuseppe 10; Latisana: Bifil Alessandro 10; Gemona: Cotonificio Morganti 10; Pravisdomini: Tomasello Luigi 10; Prata di Pordenone: fratelli Durante 10, Isidoro Bertolo 10; Povoletto: Essiccatoio Bozzoli 10; Pordenone: Pietro Presot 10, Daniotti Giacomo 10, Paolo Morassutti 10, De Lucco e Dal Cin 10; Bellus Gioconda 10, Floreani Osvaldo 10, Biasotto Domenico 10; Pasiano: S. A. Fornaci 10; Pordenone: Giacomo Pittin 10; Santin Ruggero 10, Oscar Sedran 10; Pontebba: Iannis Francesco 10, Dri Primo 10, Giovanni Ohini 10, Schiari Giulio 10; Paularo: Sbuzzai Silvio 10; Sacile: Rupolo Galliano 10, Benedetti Giovanni 10, Essiccatoio Cooperativo Bozzoli 10; Roveredo: Cosivo Pietro 10, Latteria Sociale 10; Rivignano: D'Agostinis Candido 10; Remanzacco: Bassi Ermenegildo 10; Ravascletto: Barbacetto Guido 10, Sosio Ida 10; Pravisdomini: Latteria Soc 10; S. Daniele del Friuli: D'Affara Tranquilla 10; Villa Santina: Casanova Pietro 10; Varmo: Giuseppe Robbiani 10; Valvasone: Agosti Antonio 10; Tricesimo: Del Mestre Quirino 10, Pitis Giovanni 10, Latteria Soc. 10; Trasaghis: Dill Antonio 10; Codroipo: Roberto Zoratti 85; Torviscosa: O.N.D. S.A.I.C.I. 10; Tolmezzo: Enrico Lorenzo 10; Tiezzo: Alsido Sante 10; Tarvisio: Carolina 10; Forni Avoltri: Goier Ottavia 10; Flaibano: Latteria 10, Travani e Zupieri 10; Fiume Veneto: Mio Eugenio 10; Feletto: Latteria 10; Enemonzo: Farmacia Antonelli 10, Stefani Redento 10; Cornino: Molinaro Antonio 10.

Il Presidente Provinciale ha vivamente ringraziato gli offerenti.

Domande di combustibili

per il riscaldamento

Si ricorda a coloro che si trovano nelle condizioni fissate dalla circolare Ministeriale pubblicata il 24 maggio scorso di produrre tempestivamente la domanda di assegnazione di combustibili per riscaldamento al Consiglio Provinciale delle Corporazioni — Ufficio carboni — perchè il 24 corrente si radunerà la Commissione Provinciale che dovrà esaminare le domande stesse.

Casi di afta epizootica

Si porta a conoscenza di tutti gli interessati che in questi primi giorni di luglio sono stati accertati vari focolai di afta epizootica nei comuni di Aquileia, S. Giorgio di Nogaro, Porpetto, Cividale, S. Leonardo, Drenchia, Stregna e Muzzana.

Dalle indagini praticate sembrerebbe che la malattia è stata importata nei comuni di S. Giorgio di Nogaro, Porpetto e Cividale, da persone, specie soldati, provenienti da zone infette, mentre che negli altri comuni l'infezione deve essere stata diffusa a mezzo di maialetti infetti, acquistati sui mercati di Cervignano e Cividale.

Nei comuni infetti sono stati sospesi i raduni e la precettazione del bestiame da macello. Allo scopo di circoscrivere i focolai di malattia, sono state ordinate le vaccinazioni antiaftose che sono già in corso.

Nei comuni della Valcellina, di Fontanafredda e di Aviano è stato possibile, con la pratica delle vaccinazioni antiaftose eseguite su larga scala, circoscrivere i focolai primitivi d'infezione, senza aver altro seguito, tanto che la malattia potrà essere quanto prima dichiarata estinta.

Si è spento mons. Cossettini

rettore del Tempio Ossario

Ieri nel tardo pomeriggio, verso le ore 18, si spegneva il rettore del Tempio Ossario e parroco di S. Nicolò, cav. uff. mons. Clemente Arturo Cossettini. Con lui scompare una eletta e nota figura di sacerdote, di soldato, di patriota.

Affetto da malattia che lo costrinse a rimanere in Casa di Cura per diversi mesi, era ritornato da poco vicino al suo Tempio Ossario per trascorrervi un periodo di convalescenza, senonchè veniva colpito da una broncopolmonite che, avendo trovato il fisico molto indebolito, si è presentata in una forma molto preoccupante. I medici curanti prof. Varisco e dott. Minciotti, che con premurosa attenzione hanno assistito il degente, diagnosticarono la gravità del male sin dal primo momento. Purtroppo ogni cura riuscì vana.

Nato il 21 settembre 1882 a Vergnacco, nel marzo 1907 Mons. Cossettini veniva ordinato sacerdote e destinato successivamente con le mansioni di cappellano nella Basilica della B. V. delle Grazie. Nel 1914 passava quale parroco a San Nicolò, succedendo a Mons Valentino Liva attuale decano dell'Insigne Collegiata di Cividale. Allo scoppio della guerra 1915-18 ricordiamo Mons. Cossettini cappellano militare di un reggimento di artiglieria al fronte, ove egli assolveva degnamente il proprio ministero di sacerdote e nel contempo trovava modo di compiere il proprio dovere nelle file dei combattenti.

Nel 1919 rientrava nella sua parrocchia di San Nicolò ed immediatamente egli progettava l'erezione del Tempio Ossario, che è veramente sorto grazie alla sua tenace volontà, alla sua fede e al suo grande amore verso i gloriosi Caduti. Questa chiesa oggi rappresenta un insigne monumento d'arte e un simbolo di pietà cristiana.

La sua costruzione — per la vigile attenzione e per il costante interessamento del compianto Mons. Cossettini — fu iniziata il 12 luglio del 1925 con la posa della prima pietra e la benedizione impartita dall'allora Arcivescovo Mons. Rossi. Nel detto Tempio ancora incompiuto, lo scomparso nel 1931 celebrava il suo 25° di sacerdozio. Finalmente, dopo le visite del Re Imperatore e del Duce, il Tempio veniva consacrato il 24 maggio dall'Ecc. l'Arcivescovo Mons. Nogara.

Mons. Cossettini per le sue benemerenze patriottiche era stato nominato prima cavaliere e recentemente ufficiale della Corona d'Italia; per il suo zelo sacerdotale era stato elevato al rango onorifico di prelato domestico di Sua Santità. Quale cappellano del Battaglione Artiglieri in congedo, non mancava mai alle adunate dei commilitoni come pure era un componente attivo e fattivo della Federazione friulana dei combattenti.

Mons. Cossettini ha avuto in questi ultimi giorni il conforto di diverse visite da parte dell'Arcivescovo di Udine e del Vescovo di Belluno Ecc. Mons. Cattarossi e di una particolare benedizione da parte dell'Ecc. Mons. Nigris Delegato Apostolico in Albania.

L'improvvisa scomparsa di Mons. Cossettini ha suscitato vivo e profondo cordoglio fra le autorità cittadine e fra la popolazione perchè da tutti indistintamente amato ed apprezzato per le sue doti preclare di mente e di cuore. La dimostrazione di tale profondo e sentito cordoglio si è avuta ieri sera ancora, quando è stato dato il primo triste annuncio, con la visita reverente e commossa alla salma da parte di autorità e cittadinanza.

Da stamane la salma è esposta nel Tempio Ossario, dove si susseguiranno le Messe di Requiem in suffragio dello scomparso.

Domani sabato alle ore 10, avranno svolgimento le onoranze funebri.

Orario ferroviario

PARTENZE

Per VENEZIA: ore 4.45 — 6.51 — 11.30 — 15.15 (diretto) — 18.5 — 20.44 (diretto).

Per TARVISIO: ore 5.28 — 8.15 — 11.19 (diretto) — 13 25 — 16.40 — 18.41 — 21.20 (fino a Carnia).

Per TRIESTE: ore 4.20 — 5.35 — 7.22 — 9.11 — 11.18 — 13.5 — 16.5 — 17.40 (fino a Gorizia) — 18.40 — 20.45 (diretto) — 21.25.

Per CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 5.5 — 6.46 — 11.30 — 14.22 — 18.50 — 21.26 (fino a Cervignano)

Per CIVIDALE: ore 7.20 — 9.50 — 12.45 — 16.41 — 18.45 — 21.

Per VILLA SANTINA DA CARNIA: ore 6.55 — 9.24 — 14.25 — 17.40 — 20.

ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.42 — 9.42 — 11.9 (diretto) — 16.35 — 20.54 (diretto) — 0.15.

Da TARVISIO: ore 6.41 (da Carnia) — 7.42 — 9.4 (da Carnia) — 11 — 15.5 — 17.48 — 20.24 (diretto — 22.24.

Da TRIESTE: ore 6.39 — 7.55 — 8.47 (diretto) — 10.56 — 11.45 — 14.35 — 15.11 — 17 (da Gorizia) — 17.55 — 19.57 — 22.26 — 22.51.

Da CERVIGNANO-S. GIORGIO NOGARO: ore 7.54 — 8.52 — 16.29 — 18.36 — 20.1 (da Cervignano) — 0.14

Da CIVIDALE: ore 6.38 — 8.51 — 11.57 — 14.16 — 17.34 — 20.

Da VILLA SANTINA A CARNIA: ore 8.7 — 10.7 — 13.57 — 16.53 — 19.29.

TRANVIE

Linea Udine-S. Daniele

Partenze da Udine: 6.50 — 9.25 — 12.25 — 15 — 17 — 19 — 20.30 (festivo).

Arrivi a S. Daniele: 8 — 10.45 — 13.35 — 16.10 — 18.10 — 20.10 — 21.40 (festivo).

Partenze da S. Daniele: 6.25 — 8.10 — 11 10 — 16.45 — 16.30 — 18.30 — 21.45 (festivo).

Arrivi a Udine: 7.30 — 9.15 — 12.20 — 14.50 — 17.35 — 19.35 — 22.50 (festivo).

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

17 luglio 1941 XIX

NATI	7
MORTI	6
MATRIMONI	1

Nascite

Marcelli Luisa (II nato) di Guglielmo e di Muzzolini Rita.
Melian Milena (II nato) di Giovanni e di Gruntar Carolina.
Petazzo Giorgio (I nato) di Vittorio e di Gigante Maria.
Tavano Renato (I nato) di Sesto Sisto e di Macor Franchina.
Peternell Anna (I nato) di Ferdinando e di Della Pietra Palmira.
Tomat Gianpietro (I nato) di Mario e di Taucer Darviniana.
Benini Daniela (IV nato) di Serafino e di Taschera Amelia.

Pubblicazioni di matrimonio

Tortolo Silvio elettromeccanico con Moretuzzo Ardea operaia.

Matrimoni

Danelutti Giovanni barbiere con Vizzi Lidia sarta.

Morti

Ferraro Giovanni di Lodovico di anni 26 soldato 8° Regg. Alpini.
Di Leardo Rosa di Simone di anni 4.
Fornara Carlo fu Agostino di anni 68 negoziante.
Querini Anna fu Luigi di anni 48 casalinga
De Bellis Antonio fu Giuseppe di anni 27 invalido.
Piloslo Rocco fu Antonio di anni 68 bracciante.

IL GIORNO

Venerdì, 18 luglio (199-166) San Camillo - San Federico

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, baccalà, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 16: Notizie a casa dai militari combattenti o dai militari dislocati nei territori occupati; 10.45: La camerata dei Balilla e delle Piccole italiane; 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate; 17.15: Trio Ambrosiano; 17.40: Musica varia; 18.20: Radio rurale; 19.25: Trenta minuti nel mondo: trasmissione organizzata dall'Eiar in collaborazione con l'O.N.D.; 7.30, 8.15, 13, 14, 14 e 45, 20, 22.45: Giornale radio.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.10: Dischi; 12.30: Radio sociale; 13.15: Inni e canti dell'Italia guerriera: orchestra e coro diretti dal m. Gallino; 14.15: Serenate e valzer: orchestra diretta dal m. Gallino; 15: Elenco dei prigionieri di guerra italiani a cura della C.R.I.; 20.40: «Bene gli altri», scena di Enzo Corderi; 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar; Concerto sinfonico diretto dal m. Alceo Toni.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 12.15: Musica varia diretta dal m. Fragna; 20.40: Musiche brillanti dirette dal m. Arlandi; 21.15: Musiche di films incise su dischi Cetra; 21.50: Orchestrina diretta dal m. Strappini; 22.30: Musica operettistica.

La caduta di una bambina

Graziella Bergamasco di Giuseppe di 10 anni, da Campoformido, mentre correva per gioco con altre coetanee, incespicava e cadeva malamente a terra fratturandosi l'avambraccio sinistro. E' stata accolta all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in un mese.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - UN'AVVENTURA HAWAJANA - Con S. Ballew. -

CECCHINI - LA DAMA E IL COW BOY - Capolavoro con Gary Cooper. Ore 17.

REX - MUSICA PER SIGNORA Con Nino Martini e Joan Fontaine. Ore 19.30.

Notiziario dell'agricoltore

I viaggi delle bovine in lattazione

e il contenuto di grasso nel latte

(C.n.s.p.r.) Fra le cause meno note e più strane che pure influiscono sul contenuto percentuale di grasso nel latte, vi è certamente quella dovuta ai più o meno lunghi viaggi a cui, eventualmente, sono sottoposte le bovine durante il periodo di lattazione. Il fatto fu rilevato dal prof. Braccini a proposito dell'avvenuta importazione, dall'Olanda, di cinque vacche di razza frisona, sulle quali furono a bella posta effettuate accurate indagini giornaliere per la durata di un mese.

Siccome, ai nostri giorni, per gli attivi scambi commerciali fra Paesi lontani e per la facilità dei trasporti a lunga distanza, questa causa di variazione del grasso non è tanto rara quanto in un primo momento si potrebbe pensare, è opportuno far conoscere i risultati delle indagini compiute sul gruppo di vacche di cui sopra.

In dette vacche, il contenuto percentuale di grasso è stato dapprima elevatissimo ed è diminuito, poi gradatamente dal secondo giorno in avanti; precisamente, il contenuto di grasso riscontrato, in media, nel primo giorno è stato eccezionalmente elevato, cioè, del 6.12 per cento, mentre successivamente, la percentuale è sempre diminuita, ma non ha raggiunto il suo valore normale medio, del 3.40 per cento, che dopo il quindicesimo giorno.

Che l'elevato contenuto percentuale di grasso riscontrato nei primi giorni non dipenda, come si potrebbe ritenere, dalla minore quantità di latte prodotto — la quale, invece, è stata praticamente sempre la stessa — è dimostrato chiaramente dalle quantità di grasso anidro prodotte giornalmente. Tali quantità, infatti, sono risultate persino superiori a kg. 5.500, durante i primi giorni dall'arrivo delle vacche, ed hanno diminuito man mano fino al quindicesimo giorno, oltre il quale la produzione di grasso anidro è scesa a kg. 4.000, quantità che poi, si è mantenuta pressochè costante, per tutto il mese.

La conclusione pratica che scaturisce da questi dati è che nel latte di bovine, le quali abbiano fatto un viaggio più o meno lungo, si riscontra effettivamente un rilevante aumento del contenuto di grasso, nonchè un aumento della quantità totale di grasso anidro e, quindi, di burro; aumenti che diventano praticamente trascurabili soltanto al quindicesimo giorno dopo il termine del viaggio.

Non è superfluo notare che la conoscenza del fenomeno sul quale è stata ora richiamata l'attenzione, oltre che interessare il controllo del grasso nel latte di vacche importate, assume, fra l'altro, una particolare importanza nel caso in cui le bovine fossero sottoposte a prove funzionali per il controllo della produzione del latte e del burro, come ad esempio, nei concorsi zootecnici, a cui esse partecipino dopo un lungo viaggio.

Questo fatto dimostra, infine — ai tecnici e agli allevatori — che vi sono dei casi nei quali le modificazioni nel contenuto di grasso del latte sono dovute a fattori sui quali non sempre facilmente corre il pensiero del tecnico e consiglia, quindi, la massima prudenza nei giudizi in proposito.

Come e quanto si può ricavare foraggio dal granoturco

Le piantine di granoturco provenienti dal definitivo diradamento vengono in molte zone dell'Italia settentrionale abbandonate in fondo al solco dove seccano o marciscono. Esse potrebbero invece essere somministrate ai bovini, sia pure in proporzioni limitate e con le dovute cautele, allo stato verde, ma si prestano soprattutto all'affienamento e, mescolate al fieno di leguminose, completano il foraggio e ne accrescono l'appetibilità. Comunque utilizzate costituiscono un apporto non trascurabile all'economia foraggera della stalla.

Le piante sterili vanno tolte immediatamente dopo la fioritura non appena si rende evidente la mancata evoluzione degli organi florali femminili. Lo sfollamento tempestivo riesce di grande beneficio alle piante contigue che rimangono, in quanto dalla mancata concorrenza delle piante soppresse, trovano incentivo ad aumentare il volume della spiga e quindi la massa della granella. Le piante asportate, utilizzate come foraggio hanno un rapporto nutritivo più favorevole delle giovani piantine provenienti dal diradamento, ma l'elevato contenuto di zuccheri prontamente fermentescibili nel midollo, suggerisce una somministrazione non esclusiva per evitare diarree ai bovini che se ne cibano.

Non è ancora risolto il quesito se convenga, a fioritura avvenuta, cimare il granoturco ad una o due foglie per utilizzare il pennacchio ed i nodi fogliari superiori come mangime verde per il bestiame. Prove del dott. Miniscalco dell'Ispettorato Agrario di Udine hanno accertato che la cimatura a fecondazione avvenuta porta una diminuzione del prodotto in granella che oscilla tra il 5 ed il 10 per cento a seconda della varietà, del modo e del momento in cui l'operazione viene eseguita.

Caso per caso ognuno deve valutare se il maggior valore foraggero delle cime verdi rispetto ad una loro utilizzazione più tardiva, fatta cioè a spiga fisiologicamente matura, compensi la perdita di granella conseguente all'operazione.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

(Udienza del 17 luglio 1941 XIX)

Presidente: comm. dott. Natale. — Giudici: cav. dott. Amodio e cav. dott. Palumbo. — P. M.: cav. dott. Pacifico. — Cancelliere: Micottis.

Un abile truffatore severamente punito

Il pregiudicato Federico Schütz fu Gustavo, nato in Germania di 37 anni, residente a Trieste, si è intrattenuto qualche tempo, nel febbraio e marzo scorsi, nella nostra provincia, trovando il modo di macchinare una serie di notevoli truffe. Fra l'altro, il 21 febbraio, mediante raggiro, qualificandosi impiegato del Consorzio impianti elettro-meccanici di La Carnia, ritirava dalla ditta Girolamo Micoli di Udine litri 532 di vino del valore di L. 1490. Il giorno 27 dello stesso mese truffava con lo stesso sistema la ditta Marzano di 622 litri del valore di L. 1742. In La Carnia, invece, a metà marzo cambiava merce e, qualificandosi per impiegato del Genio Militare, si faceva consegnare da Romeo Baroni 10 metri cubi di tavole del valore complessivo di ben 6600 lire. Tutta questa roba riusciva a piazzarla a diversi commercianti dei quali è stata provata la buona fede. L'imputato, il quale ha goduto della libertà provvisoria, non si presenta all'udienza e contro di lui si procede in contumacia. E' stato condannato, con l'esclusione dell'aggravante della gravità del danno alla pena di 1 anno e 6 mesi di reclusione, L. 1600 di multa, spese e tasse, al risarcimento dei danni in L. 4600 alla parte civile e alla rifusione delle spese di costituzione e patrocinio alla stessa in L. 500.

Difesa: avv. Fattorello. Parte civile per Romeo Baroni, avv. Carlo Allatère.

Per atti di libidine

Il pittore Pietro Bertoli di Annibale di 24 anni, abitante in via Superiore, è colpevole di aver commesso atti di libidine violenti e continuati, nel 1940, su una bambina undicenne. E' stato condannato alla pena di due anni e 15 giorni di reclusione, spese e tasse processuali.

Difesa: avv. Fattorello.

Sanzioni annonarie

Seconda Marcello di Giovanni di Pradizzolo (Cervignano), per aver venduto latte che risultò, all'analisi, non commerciabile per deficienza di grassi: L. 150 di ammenda.

Marina Nogarino fu Antonio, di Rubignacco (Cividale), per aver messo in vendita tre conigli a prezzo superiore a quello fissato dal listino: L. 150 di ammenda.

Emma Fantini fu Giovanni, di Udine, per aver venduto latte che all'analisi risultò annacquato: L. 150 di ammenda, L. 300 di multa e pubblicazione della sentenza su «Il Popolo del Friuli».

Gemma Pressacco di Pietro di Redenzicco di Sedegliano, per aver venduto in Udine, un coniglio a prezzo superiore a quello fissato dal listino: L. 150 di ammenda.

Angelo Buttazzoni fu Giuseppe di S. Daniele, per avere in S. Daniele posto in vendita patate novelle a prezzo superiore: L. 150 di ammenda.

Maria Zuliani in Candusso, di San Daniele, per aver posto in vendita latte risultato, all'analisi annacquato: L. 300 di ammenda, L. 300 di multa, pubblicazione della sentenza su «L'Agricoltura Friulana».

Ritrova il ladro ma non la propria bicicletta

Ancora un mese fa Luigi Bernardis di Giovanni, di 48 anni, dimorante in via generale Cantore, veniva derubato della propria bicicletta che aveva lasciato fuori della propria abitazione. Zitto zitto egli si dava d'attorno per iscoprire il ladro e dopo abili manovre, riusciva a scovarlo; trattavasi di certo Luigi Liruti di 56 anni dimorante in via A. Lazzaro Moro 45, noto sotto il nomignolo di «Gris».

Interpellato in modo piuttosto energico dal Bernardis, costui negava di avergli rubato la bicicletta però in compenso — pur essendo estraneo alla faccenda — gli consegnava un'altra bicicletta, rubata poco prima in via Aquileia. A questo punto — richiesta dal Bernardis — entrava in scena la squadra Mobile, la quale, fatti i debiti accertamenti, arrestava il Liruti, denunciandolo all'autorità giudiziaria quale responsabile del furto delle biciclette del Bernardis e dell'ignoto di via Aquileia; quest'ultima bicicletta il Liruti ha affermato di averla rubata precisamente il giorno 20 giugno. Essa si trova ora sotto sequestro.

Grave fatto in via Monterotondo

Derubata nel sonno di una cinquantina di lire

Un grave fatto è avvenuto la notte scorsa alle porte della città e precisamente in via Monterotondo al n. 1. La sessantaseienne Anna Basiola fu Angelo distesa nel proprio letto, stava dormendo quando ad un tratto veniva svegliata da certi rumori che avvenivano nella stanza stessa. Mentre stava per accendere la luce con un colpo violento alla faccia veniva trattenuta con la testa sul guanciale ma in modo da intravedere che un altro malvivente sconosciuto stava frugando nei cassetti dell'armadio e poscia nei propri abiti posti ai piedi del letto riuscendo a trafugarle una cinquantina di lire che teneva in una tasca. I due malviventi fuggivano quindi senza lasciar traccia. Soltanto più tardi la Basiola riusciva a riprendersi ed invocare aiuto. Veniva così accertato che i due ladri erano penetrati nella stanza della Basiola dopo aver mandato in frantumi la vetrata della porta di strada.

Del grave fatto si stanno interessando i carabinieri di via Gemona.

Ogni italiano, deve osservare e fare osservare scrupolosamente le norme sull' oscuramento.

Mortali conseguenze di un infortunio sul lavoro a Torviscosa

Decedeva ieri mattina all'Ospedale Civile di Palmanova ov'era stato accolto nel tardo pomeriggio del 14 corrente l'operaio Germano Vidon di Valentino di 29 anni da Cervignano per gravi lesioni e chok traumatico. Il poveretto era rimasto vittima di un infortunio sul lavoro: mentre attendeva nel proprio reparto alla quotidiana fatica negli stabilimenti della Snia Torviscosa, si impigliava un braccio tra i rulli di una pressatrice che gli veniva letteralmente stritolato.

Prontamente soccorso dai compagni veniva trasportato d'urgenza al nostro Ospedale Civile, dove si procedeva immediatamente all'amputazione del braccio. Il poveretto che dapprima dimostrava un leggero miglioramento, andava poi gradatamente peggiorando, finchè ieri nelle prime ore del pomeriggio, cessava di vivere.

Si infilza un braccio su una cancellata

Il ventenne Evaristo Negroni di Alfredo, da Savorgnano al Torre stava l'altro giorno sopra un albero intento a tagliare alcuni rami. Nel discendere scivolava e andava fatalmente a cadere sopra una sottostante cancellata in modo da infilzarsi l'avambraccio sinistro e prodursi in tal maniera una ferita estesa angolare abbastanza grave. Trasportato all'Ospedale Civile, veniva ivi medicato ed accolto guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

La disgrazia di una domestica

In seguito ad accidentale caduta, la domestica Margherita Cok di 32 anni da Buia, riportava una forte contusione al polso sinistro. E' stata medicata all'Ospedale Civile e giudicata guaribile in una decina di giorni salvo complicazioni

Ferita con un tridente

La bambina Liliana Micolino, di nove anni, di via Pozzuolo 75, camminando scalza su un prato, s'infilzava l'alluce del piede sinistro battendo accidentalmente contro un tridente. Riportava conseguentemente una ferita di punta giudicata guaribile al posto di Pronto Soccorso in una decina di giorni.

CRONACA DI PORDENONE

(Redazione e pubblicità: piazza Cavour 5 - Telefono n. 377 - Casella postale 92)

Importante riunione della Consulta municipale

I gloriosi Caduti solennemente commemorati

L'altra sera, alle ore 18.30, come abbiamo annunciato, si è riunita nel salone della pinacoteca al palazzo del Comune, la Consulta municipale sotto la presidenza del Podestà dott. ing. cav. Enrico Galvani.

All'inizio della seduta il Podestà ha commemorato, con fiere parole, i concittadini caduti in guerra, ricordando l'eroica gesta e la morte gloriosa del tenente rag. Antonio Marchi, del caporal maggiore Gino Cinat, del bersagliere Aretino Zava e dell'alpino Francesco Pagazzi, con i quali i Caduti pordenonesi ammontano a 19 (gli altri valorosi combattenti periti furono commemorati nella precedente seduta della Consulta).

Il Podestà ha anche ricordato il consultore Giusto Fumo, recentemente defunto. La Consulta ha quindi dato parere favorevole alle seguenti deliberazioni podestarili:

1) - Approvazione del conto consuntivo comunale per l'esercizio finanziario 1940 — 2) - Revisione dell'indennità per mezzo di trasporto ai sanitari comunali condotti — 3) - Contributo straordinario per ammissione alle colonie estive dei figli dei combattenti bisognosi — 4) - Contributo all'Opera Previdenza orfani delle Camicie Nere, cadute in combattimento — 5). Contributo al Centro di tutela minorile — 6) . Contributo al Comitato Diocesano pro Seminario di Pordenone — 7) . Donazione della ditta Antonio Cesare Marchi di Pordenone per la istituzione della *Fondazione Antonio Marchi, Tenente degli Alpini;* — 8) Modifica dello statuto dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» — 9) - Revisione assegni al personale avventizio — 10) - Retribuzione per lavori straordinari al personale di ruolo.

Riuscita serata musicale al Dopolavoro di Roraigrande

Ieri sera, nel salone del Dopolavoro Rionale di Roraigrande, affollatissimo di dopolavoristi della frazione e della città, e di camerati in grigio-verde appartenenti ai vari Corpi di stanza tra noi, si è svolta organizzata dal presidente di quel Dopolavoro Rionale, camerata Giulio Missinato, una seconda manifestazione musicale svolta da un gruppo di giovani artisti del rione e da alcuni militari qui residenti.

Vennero eseguiti brani di musica, canto, prosa, macchiette e cantate popolari che ottennero largo ed entusiastico consenso. Particolarmente festeggiate sono state le giovani camerate Pompel, Cerutti e Portolan che seppero, con la loro voce armoniosa, dilettare il pubblico in un bel repertorio di canzonette e romanze d'attualità.

Un rinnovato successo ottenne il «Trio Danlotti» sempre affiatatissimo, con le sue nuovissime canzoni e assoli di fisarmonica e chitarra. Ottimi interpreti si rivelarono pure i dopolavoristi Badin e Buttignol ed insuperabile e disinvolto il macchiettista Muccelli.

Il pubblico non si è stancato di applaudire al termine di ogni parte, ed ha camerateseamente festeggiato organizzatori ed interpreti alla fine dello spettacolo, auspicando che altre iniziative del genere possano ripetersi anche per l'avvenire.

I ceramisti della «Galvani» per i feriti

Come abbiamo avuto più volte occasione di scrivere, sono frequenti le manifestazioni di spiccata solidarietà fascista e patriottica da parte dei lavoratori delle varie industrie pordenonesi verso i militari feriti ed ammalati dell' Ospedale Militare. Fra le tante manifestazioni, che sintetizzano la fede di tutto il nostro popolo nell'immancabile vittoria delle Armi dell'Asse, segnaliamo ora la significativa offerta di ben 2100 lire formata con una sottoscrizione tra gli impiegati e le maestranze della Ceramica Galvani, ed alla quale ha voluto dare il suo contributo anche la direzione dello stabilimento.

Nel pomeriggio di ieri, una rappresentanza delle ceramiste, accompagnata dal camerata Giacomo Palleva, direttore tecnico, e dallo squadrista Battistella, fiduciario dei ceramisti, si è recata all'Ospedale Militare, dove ha consegnato l'offerta al direttore medico, perchè venga destinata in formazione di premi per i feriti. Le operaie, con i loro dirigenti, hanno poi sostato al capezzale di ogni soldato, avendo per ognuno parole di affettuoso conforto e di cameratesco augurio.

L'odierno raduno dei vitelli

Oggi, venerdì 18, si tiene a Pordenone il raduno di vitelli da latte cui potranno partecipare i macellai del nostro comune e quelli di Aviano, Azzano X, Cordenons, Fiume Veneto, Fontanafredda, Polcenigo, Porcia.

La distribuzione è subordinata alle disponibilità del raduno, e sarà effettuata contro presentazione dei soliti buoni rosa

Al cinema estivo

Questa sera, venerdì, va in visione al Cinema teatro Estivo, uno dei più comicissimi film della stagione: «Eroe per forza». La direzione del cinema annuncia prezzi popolari.

Affermazione sportiva

Abbiamo notizia di una magnifica affermazione sportiva ottenuta a Montecatini dall'appassionato cacciatore concittadino Aldo Zavagno. Partecipando alle gare nazionali di tiro al piccione che riunivano i migliori fucili italiani compreso il campionissimo del ciclismo Costante Girardengo, noto appassionato della specialità, Aldo Zavagno si è classificato al terzo posto nel Gran premio «Città di Montecatini».

Rallegramenti

Infortuni

Nel tentativo di attraversare un fossato con un salto, il giovane Giuseppe Marchi di Francesco, di 16 anni, dimorante nel rione di Torre, in via Zara, finiva con il piede destro che aveva scalzo, sopra un pezzo di vetro che non aveva scorto perchè celato tra le erbe della riva. Ha riportato così una ferita da taglio alla regione plantare destra che i sanitari dell'Ospedale Civile, dove ha ricevuto pronte cure, hanno giudicato guaribile in una settimana.

— Partecipando ad un animato gioco, nei cortili dell'Oratorio salesiano, il ragazzo Nello Maestra di Egidio, di 10 anni, inciampava e nella caduta andava a sbattere con la faccia contro il suolo. All'Ospedale Civile, i sanitari gli hanno riscontrato una ferita lacero contusa sotto il mento. Ne avrà per otto giorni.

— Scaricando dei tronchi di albero, nel cortile della ditta Lino D'Andrea fu Osvaldo, il manovale Giovanni Pegorer di Domenico, 47enne da Porcia, si feriva al dito medio della mano destra. Guarirà in una settimana.

CORDENONS

Una lezione alle maestranze del Cotonificio Cantoni

Sabato scorso alle ore 20 nel refettorio dello stabilimento è stato tenuto il raduno delle operaie del Cotonificio stabilito dal Gruppo Cultura Fascista di Udine.

Il tema della conversazione: «Combattere per vincere vincere per il popolo lavoratore» è stato illustrato chiaramente dalla prof. Edmea Pasquetti Fiduciaria del gruppo di Pordenone.

E' stata calorosamente applaudita e festeggiata dalle maestranze e autorità presenti.

Il raduno ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

AZZANO DECIMO

La sagra

La nostra sagra càpita mentre le cicale sridono, il biondo grano è sull'aia le prugne e gli emoli maturano negli orti fragranti.

La gente si riversa nelle vaste piazze del paese, si ferma alle numerose baracche, gironzola attorno ai casotti e alle giostre mentre i ragazzi ti rompono i timpani con fischietti d'ogni genere.

Questo alla domenica; ma la vera sagra succede al lunedì: è una caratteristica sagra di mercato.

L'ampio foro boario, sotto i suoi ombrosi ed annosi ippocastani, ha accolto il 14 corrente ben 1200 capi di bestiame offrendo numerosissimi affari e facendo accorrere gente di ogni paese. La vendita al minuto delle merci più disparate dai merciai ambulanti, i suonatori, gli spettacoli offerti dai ciarlatani e dal parco dei divertimenti di via Marconi, hanno contribuito, quest'anno più che mai a dare quello aspetto di allegria della nostra sagra, che coincide con la sagra della natura, quando essa dona al contadino l'oro del suo grano benedetto.

Partita di calcio

Domenica scorsa si è svolta l'attesa competizione calcistica fra la squadra locale e la «Disperata» della Gil di Cordenons. I nostri bianchi, decisi ancora una volta ad imporsi sul numeroso pubblico che gremiva il campo del Littorio sono stati superiori ad ogni aspettativa. La partita è stata giocata con tenacia d'attacco e risolutezza ammirevoli. Sono state condotte delle ottime azioni sulla porta avversaria portate quasi sempre a destinazione con maestria e tecnica. Il gioco avversario, pure condotto con sicurezza e buoni passaggi, ha sempre cozzato contro l'insuperabile difesa. Nonostante il caldo eccessivo la partita si è svolta veloce e decisiva con forte impegno di ambe le parti e ha procurato alla nostra «Julia» tre reti contro una dell'avversario.

BRUGNERA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Gino Santarossa

ROMA, 17.

E' stata concessa la medaglia di bronzo al valor militare al 1. aviere autista Gino Santarossa, con la seguente motivazione:

«*Comandato con autocolonna diretta verso la zona avanzata di operazioni, sosteneva con calma ammirevole e sprezzo del pericolo, un violento attacco aereo portato da bassissima quota, reagendo col moschetto*». — Giarabub 27 settembre XVIII.

Latisana

Una violenta grandinata

Mercoledì verso le ore 13, preceduto da tuoni e con un vento impetuoso, si è scatenato nella nostra zona un uragano di inaudita violenza. La zona maggiormente colpita è stata quella tra le frazioni di Latisanotta, S. Giorgio al Tagliamento, Malafesta sino al comune di Ronchis dove il raccolto, tempestato da una grandine della grossezza di un uovo, ha subito danni gravissimi. L'uva specialmente è quella che ha sofferto maggiormente e si calcola che i danni prodotti si aggirino sull'80 per cento.

Le raffiche di vento non hanno risparmiato nessun raccolto abbattendo anche grossi alberi, asportando tegole delle abitazioni coloniche e frantumando centinaia di vetri. In città sono caduti grossi chicchi di grandine e poca pioggia. Un po' di trambusto tra la folla che gremiva le varie piazze del mercato e tra i piazzisti per riparare la mercanzia che il vento trasportava in ogni parte. In serata si è scatenata una nuova burrasca senza recare danni.

Il mercato settimanale

Il terzo mercato del mese di luglio è stato ottimo e superiore al precedente e molti sono stati gli affari conclusi nelle singole piazze. I prezzi, sul cui argomento ci siamo soffermati nella cronaca del precedente mercato, non hanno subito nessuna diminuzione e si sono fatti maggiormente sentire in due articoli che oggi più che mai hanno incontrato le giuste proteste del pubblico. Vogliamo alludere alle frutta e più ancora agli orbaggi.

Ciclista spazzato via dal vento

Durante l'imperversare del temporale di mercoledì scorso il ciclista Giovanni Venaruzzo di Luigi vestita veniva sorpreso dall'uragano mentre percorreva il tratto di strada che da Morsano al Tagliamento conduce a S. Mauro. Nei pressi di Villanova della Cartiera una violenta raffica di vento investiva il Venaruzzo che veniva spazzato via dalla sella andando a finire in un fossato dopo un volo di circa cinque metri. Nella caduta riportava una ferita alla fronte, la frattura del braccio destro. E' stato giudicato guaribile in 30 giorni.

La bicicletta dal vento veniva lanciata oltre una ventina di metri andando a sbattere contro un albero fracassandosi.

Offerta alla Casa di Ricovero

Il camerata Marco Sellenati ha offerto alla locale casa di ricovero una damigiana di vino.

Infortunio campestre

Il mezzadro Giovanni Carrara fu Giuseppe di 40 anni, nello scendere da un carro agricolo, riportava una contusione al piede destro che, dal sanitario, è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

SPORT

ATLETICA LEGGERA

I campionati assoluti di Torino

18 atleti per ogni gara in corsia

ROMA, 17.

La presidenza della F.I.D.A.L. ha disposto che, in vista della preparazione dell'incontro Germania - Italia, alla prova dei campionati assoluti che si svolgono in corsia (metri 100, 200, 400, 110 ostacoli e 400 ostacoli), il numero degli atleti che potranno iscriversi non potrà essere superiore a 18 per gara.

Pertanto il giudice-arbitro ha facoltà di escludere da tali gare quegli atleti che sono ammessi ai campionati per avere raggiunti i limiti in specialità differenti di quelle sopradette. Gli atleti Facchini Aristide e Milanesi Mario sono autorizzati a partecipare ai campionati assoluti alla sola gara dei metri 110 ostacoli: pertanto gli stessi sono autorizzati a partecipare ad un'altra gara nelle riunioni sussidiarie di ricupero dei giorni 26 e 27 corr.

La P. F. ha inoltre ammesso ai campionati assoluti i seguenti atleti: Lastre Mario (Guf Dalmata Zara); Taddia Mario (G. S. Baracca Milano); Zerbini Ruggero (Virtus B. S.).

I grandi incontri internazionali

Prossimamente: Ungheria-Italia

Tra le Federazioni interessate sono in corso trattative per la conclusione dell'incontro internazionale di atletica leggera Ungheria-Italia, che dovrebbe avere effettuazione a Budapest in giorni non ancora precisati.

Il riserbo con cui la Fidal autorizza questa indiscrezione non impedisce di dire che questa data è molto prossima; molto dipende dalla conclusione, o meno, dell'incontro Italia - Germania, stabilito in un primo tempo per il 2-3 agosto a Monaco. Comunque, a Torino, si dovrebbero avere dati molto approssimativi sull'incontro coi magiari.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato n. 29 del 15 luglio 1941

TORNEO RAGAZZI

Omologazioni: In possesso dei referti arbitrali si omologano nei loro risultati le seguenti gare: A. C. Don Bosco-O.N.D. Borgomeduna 4-0 e Oratorio Torre-Gil Porcia 1-1.

Omologazioni in sospeso: In possesso del rapporto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente gara del 6 luglio 1941 XIX: Gil Porcia-A. C. Don Bosco 0-0.

Gare del 20-7-1941 XIX: Domenica 20 corr. avranno luogo le seguenti gare: a Pordenone, ore 16.30: O.N.D. Borgomeduna-A. C. S. Marco; ore 18: A. C. Don Bosco-Oratorio Torre. Riposa Gil Porcia.

Cividale

Denuncia obbligatoria della paglia

A norma di R. D. 30 maggio 1941 XIX, i quantitativi di paglia di grano, avena, segale e orzo prodotti, sono vincolati a disposizione del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste e non possono pertanto formare oggetto di atti di vendita.

Tutti i detentori di paglia di qualsiasi quantità e provenienza, che abbiano quantità esuberanti le normali necessità della propria azienda, sono obbligati a farne denuncia negli appositi moduli che verranno forniti dall'Ufficio Municipale, entro 10 giorni dall'avvenuta trebbiatura; essi pertanto saranno tenuti a curare la buona conservazione del prodotto vincolato e ne risponderanno in qualità di depositari.

E' fatto divieto assoluto di esportare la paglia fuori Provincia senza la preventiva autorizzazione della competente Sezione Provinciale dell'Alimentazione.

La Sezione della Cerealicoltura è delegata dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a ritirare, ai prezzi fissati dal Ministero stesso, i quantitativi di paglia che risultino necessari per l'approvvigionamento delle Forze Armate e per i bisogni civili.

Ogni infrazione alle disposizioni contenute nel sopraccitato decreto è punibile ai sensi del combinato disposto del R.D.L. 27 dicembre 1940-XIX n. 1715 e del R. D. Legge 27 dicembre 1940-XIX n. 1716 convertito, con modificazioni, nella legge 24 aprile 1941-XIX n. 385.

Funebri Eugenio Rodaro

Nel pomeriggio di ieri, si sono svolti in forma austera, i funerali del fascista Eugenio Rodaro fu Domenico di anni 74, brigadiere forestale in pensione.

Dopo una breve cerimonia religiosa e l'assoluzione impartita dall'Arciprete nella chiesa del locale Ospedale civile, la salma è stata posta sulla carrozza di seconda classe, adorna di corone di fiori freschi e quindi il mesto corteo si mosse dirigendosi attraverso le vie della città alla volta del Cimitero maggiore.

I cordoni erano tenuti dai parenti ed amici dello scomparso. Seguivano la carrozza, i familiari, una rappresentanza di fascisti col gagliardetto ed una moltitudine di estimatori.

Alle porte della città il corteo ha sostato per qualche minuto, e dopo l'appello fascista fatto dal maestro Cipolli, rappresentante del Segretario del Fascio di Combattimento, la carrozza riprese il cammino seguita dai paren e da intimi dello scomparso.

Alla vedova ed ai parenti esprimiamo sentite condoglianze.

Mentre prende il bagno è derubato del portafogli

L'altro giorno il ragioniere Emilio Dalla Villa di Felice di anni 30 venne nella nostra città per fare un bagno nelle acque del Natisone. Lasciò gli indumenti sul greto del fiume e dopo essersi trattenuto brevemente nelle fresche acque del Natisone ritornò per vestirsi. Dovette fare un'amara constatazione: il portafogli ed il portamonete contenenti circa 1800 lire erano spariti. Il furto è stato denunciato.

Infortunio sul lavoro

Il manovale Giuseppe Causero di Domenico di anni 34, da Purgessimo occupato allo Stabilimento Estratti Tannici, rimaneva colpito alle gambe da una cassa che un compagno stava trasportando a spalla e che accidentalmente gli si rovesciava.

Il medico curante gli riscontrò ferite lacero contuse multiple agli arti infriori guaribili in dodici giorni, salvo complicazioni.

Cervignano

Carte annonarie

L'Ufficio Annonario del Comune ci comunica di avere ultimato in questi giorni la distribuzione delle nuove carte annonarie. Nel caso che qualcuno ne fosse ancora sprovvisto è invitato a presentarsi subito a questo Ufficio per il ritiro.

I campionati friulani di nuoto

Domenica 27 corrente il nuoto friulano vivrà la sua gran giornata con i campionati provinciali assoluti che si svolgeranno nella mattinata nella vasta ed attrezzata piscina dello Stabilimento di Torviscosa, gentilmente concessa. Le gare saranno valevoli per l'assegnazione del titolo di campione assoluto friulano per l'anno XIX e vi potranno partecipare indistintamente nuotatori di tutte le categorie.

L'interessante manifestazione natatoria è organizzata dal Comando della GIL di Cervignano.

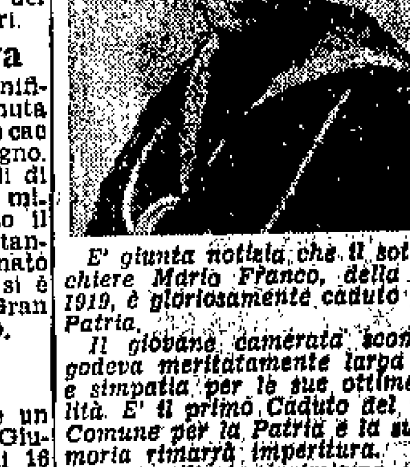
Questi campionati più che una manifestazione agognistica saranno l'inizio di una campagna propagandistica in grande stile per appassionare la nostra gioventù a questo sanissimo e perfetto esercizio fisico Attraverso questi campionati verrà pure formata la «rappresentativa» del Comando Federale di Udine per i prossimi campionati italiani della GIL che si svolgeranno a Bologna nei giorni 7-10 agosto.

Tutti i Comandi della Gil, che intendono partecipare a questa prima grande manifestazione natatoria, dovranno inviare le inscrizioni al locale Comando della GIL entro il pomeriggio del 26 c. m. Le gare, che saranno dirette dal competente camerata Filiputti, già campione italiano di nuoto (1939) si svolgeranno sulla distanza di metri 50 e comprenderanno:

1) gara metri 50 stile libero; 2) m. 100 stile libero; 3) m. 400 stile libero; 4) m. 1000 stile libero; 5) m. 100 a dorso; 6) m. 100 a rana. In ogni gara potranno partecipare un numero illimitato di concorrenti. Per l'occasione sono stati messi in palio ricchi premi tra i quali anche la grande Coppa del Comando Federale per il migliore classificato.

AIELLO

Mario Franco caduto per la Patria



E' giunta notizia che il sottonocchiere Mario Franco, della classe 1919, è gloriosamente caduto per la Patria.

Il giovane camerata scomparso godeva meritatamente larga stima e simpatia per le sue ottime qualità. E' il primo Caduto del nostro Comune per la Patria e la sua memoria rimarrà imperitura.

Ai familiari esprimiamo i sensi della nostra fiera solidarietà.

MARANO LAGUNARE

Rapporto di gerarchi

L'altro giorno si sono riuniti alla sede del Fascio i componenti del Direttorio, capi nucleo e gerarchi della Gil.

Il Segretario del Fascio dopo aver ordinato il saluto al Duce, ha intrattenuto i convenuti su diversi argomenti di carattere vario; con particolare riguardo sono state esaminate le recenti disposizioni emanate dal Partito circa l'assistenza morale e materiale alle famiglie dei combattenti.

Il rapporto si è concluso con il saluto al Duce.

TORVISCOSA

VALORE FRIULANO

La croce di guerra a Ferruccio Vigna

ROMA, 17.

E' stata concessa la croce di guerra al valor militare a Ferruccio Vigna da Torviscosa.

Spilimbergo

Riunione del Direttorio

Martedì sera, nella Casa del Fascio, sotto la presidenza del Segretario politico f.f., squadrista Cominotto, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento. Erano presenti, oltre i componenti del Direttorio, l'Ispettore federale di zona ed il Commissario prefettizio.

Nella riunione sono stati discussi importanti problemi riguardanti l'attuale momento storico; alla fine della quale il Segretario politico ha impartito precise direttive da svolgere.

Visite ai soldati degenti

La Segretaria dei Fasci femminili, accompagnata dal Segretario politico e dalle visitatrici ospedaliere fasciste, si è recata al nostro ospedale a visitare i malati ivi degenti portando loro la parola di conforto ed offrendo aranciate e sigarette.

Beneficenza

Nell'anniversario della morte di Sebastiano Comis la famiglia ha offerto lire 200 alle Dame della Carità.

Un devoto di Bacco posto in contravvenzione

Guerrino Tonelli fu Adamo di 24 anni, da Castelnuovo del Friuli, fu sorpreso dai Reali carabinieri di Spilimbergo in istato di ubriachezza. Fermato e condotto in caserma venne rilasciato il mattino seguente, dopo avergli elevata la relativa contravvenzione.

Cade da un carro

Nardo Sgualdo fu Giacomo di 65 anni agricoltore da Meduno, mentre sul carro era intento a sistemare del grano, per una falsa mossa precipitava a terra e riportava la frattura incurvata del collo del femore destro. Dal primario dell'ospedale dr. Betto è stato dichiarato guaribile in 60 giorni.

Infortuni sul lavoro

Sono stati medicati al nostro ospedale per infortuni riportati sul lavoro, i seguenti operai:

Bertolini Pierina fu Guglielmo, per asportazione dell'unghia dell'alluce sinistro. Guaribile in giorni 10 s. c.

— Tramontin Pietro di Giovanni per distorsione del pollice destro. Ne avrà per 8 giorni.

S. VITO AL TAGL.

Funebri Carlo Linassi

Improvvisamente cessava di vivere nella propria villa di viale San Giovanni, il dott. Carlo Linassi, noto e stimato patrocinatore legale. Aveva 82 anni e durante la sua attività professionale aveva saputo circondarsi della stima e della simpatia generali, dedicando pure gran parte delle sue amorose ed affettuose cure alla famiglia ed ai figli. Ieri, alle ore 18, sono state rese allo scomparso, commoventi onoranze con la partecipazione di una larghissima cerchia di amici, di colleghi e di estimatori, di amici e conoscenti di famiglia. Molti i fiori inviati dai familiari, da parenti ed amici. Dopo le esequie celebrate nel la parrocchiale, l'avv. Franceschinis ha rievocato ed esaltato la figura dello scomparso, quale integro cittadino, quale ottimo collega, quale onesto professionista inviando alla sua memoria il commosso e reverente saluto del Foro locale e degli amici. Poscia la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla famiglia, ai parenti tutti e particolarmente al genero cav. Mario Mellano, capo dell'ufficio telegrafico alla stazione di Udine, l'espressione del nostro cordoglio.

CASARSA

Infortuni sul lavoro

Il lavoratore Elvio Bertoia apprendista dell'Impresa Mondelli, si ferì accidentalmente al piede destro.

Dal medico locale è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

— L'operaio Giuseppe Duz, manovale presso l'impresa suddetta, durante la costruzione di una armatura, riportava accidentalmente una contusione lombare che è stata giudicata guaribile in 6 giorni.

S. Daniele

Essiccatoio Bozzoli

La direzione porta a conoscenza degli interessati che il conferimento all'ammasso della corteccia di gelso si riceve fino a tutto domani alle ore 18.

Beneficenza

La camerata Maria Vidoni Asquini, nel triste anniversario della morte della sua compianta madre, ha versato lire 100, per assistenza ai bimbi poveri.

Infermiere della C. R. I.

Lunedì scorso, le allieve infermiere della Croce Rossa Italiana, Albana Colutta e Silvia Mareschi Farroni, allieve del 1. corso, hanno sostenuto brillantemente, a Udine, gli esami, riportando la prima 50, la seconda 50 e lode.

Listino dei prezzi di frutta e verdura

Erbette rave lire 1.50 il kg., cappucci lire 0.80; cetrioli a 1.45; cipolle nostrane a 1.45; cipolle importate a 1.60, fagiolini (tegoline) a 1.60, patate nostrane a 1.20; pomidoro di altre provincie a 1.45; radicchio verde a 0.80; zucchettini a 0.40 il kg. , Albicocche lire 5.60 il kg.; limoni 0.20 l'uno; pere comune a 2.70 il kg.; pesche speciali a 2.70; pesche comuni a 2 il kg.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Offerta alla colonia

Il cav. Arnaldo Venier consigliere delegato della Soc. Elettrica Carnica, ha offerto gratuitamente la energia elettrica occorrente per il sollevamento dell'acqua alla nostra Colonia elioterapica.

I ladri in cantina

I ladri sono riusciti a penetrare l'altra notte nella cantina dei fratelli Masotti asportando diverse forme di formaggio e condimenti che appartenevano ai conoscenti del Masotti che li avevano in fresco in quella cantina.

Nella stessa notte poco distante è stato tentato un altro furto che sarebbe riuscito molto proficuo se un cane non lo avesse sventato tempestivamente.

VILLA SANTINA

Ispezione alla colonia elioterapica

La Colonia elioterapica che ospita 95 bambini è stata visitata dalla Ispettrice federale Emma Biasutti. La gerarca si è interessata di ogni particolare inerente al funzionamento della Colonia constatando la perfetta organizzazione. Si è intrattenuta con i piccoli giovani del Littorio e con le dirigenti, impartendo disposizioni ed infine si è compiaciuta con il comandante della GIL esprimendo a questi il suo elogio per la buona organizzazione riscontrata, specie nel campo dietetico.

Atto benefico

L'agricoltore Domenico Palma ha pagato al Comando GIL due quote per organizzati poveri ospiti della Colonia elioterapica per un importo di lire 200.

ENEMONZO

Raduno di popolo

Domenica 20 corrente alle ore 16 alla Casa del Fascio un camerata designato dall'Istituto di Cultura fascista parlerà sul tema: «Il mondo avrà pace e giustizia quando la Vittoria dell'Asse avrà distrutto dalle fondamenta la plutocrazia ed il bolscevismo».

LAUCO

Beneficenza

Il camerata Antonio Bernardis in occasione delle sue nozze ha elargito lire 20 alla locale Gil.

I SACERDOTI ed i PARROCCHIANI di S. NICOLO' partecipano con sentito dolore la morte santa e serena di

Mons. Clemente A. Cossettini

Parroco-Rettore del Tempio ai Caduti d' Italia

Prelato domestico di S. Santità

Cav. Uff. della Corona d'Italia

avvenuta ieri alle ore 18 a Udine.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 10.

Udine, 18 luglio 1941 XIX.

Serenamente si è spenta

ANNA QUERINI

FRATELLI, COGNATI e NIPOTI ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 10 partendo dall'Ospedale Civile.

Per volontà della Defunta non fiori ma opere di bene.

Udine, 18 luglio 1941 XIX.

La macchina per la produzione non basta, se contemporaneamente non si mette in moto la macchina per la vendita, cioè la pubblicità.

ULTIME NOTIZIE

Konoye incaricato dall' Imperatore di costituire il nuovo Gabinetto giapponese

TOKIO, 17.

L'Imperatore e l'Imperatrice hanno fatto ritorno alla capitale dalla residenza estiva di Hayama. Il guardasigilli marchese Moichi Kido, è stato immediatamente ricevuto dall'Imperatore col quale ha conferito circa le deliberazioni della conferenza svoltasi fra i decani della politica nipponica per la scelta del candidato che dovrà essere incaricato di formare un nuovo ministero

Alla conferenza hanno preso parte tutti gli ex primi ministri, il presidente del Consiglio privato della Corona Katsuki, vari ammira-



Il principe Konoye

gli e generali compreso l'ammiraglio Yonai che stato il predecessore del Principe Konoye.

Successivamente veniva comunicato ufficialmente che il principe Konoye ha accettato l'incarico di costituire un nuovo Gabinetto chiedendo però un certo tempo per le trattative che dovrà condurre

Il Principe Konoye ha ricevuto assicurazione che i capi delle forze armate sono disposti a dargli il loro appoggio.

Nel pomeriggio dopo avere lasciato il palazzo imperiale, il Principe Konoye ha iniziato le consultazioni conferendo dapprima per un'ora col barone Hiranuma. Questi si è incontrato coi ministri della guerra e della marina coi quali si sarebbe trovato in completo accordo su tutte le questioni. Dopo aver conferito con altre personalità, Konoye ha interrotto le consultazioni.

Nei circoli vicini al governo si prevede che il primo ministro riuscirà forse entro domattina a ricomporre il Gabinetto e che nella giornata stessa di domani potrà presentare i suoi collaboratori vecchi e nuovi, all'Imperatore

Mentre il Principe Konoye procedeva a consultarsi con le personalità politiche e militari ai ministeri della Guerra e della Marina avevano luogo riunioni fra i maggiori esponenti delle Forze Armate.

L'agenzia «Domei» rileva che nei circoli finanziari nipponici l'incarico affidato dall'Imperatore a Konoye di ricostituire il gabinetto viene interpretato come un indice che non vi saranno mutamenti nelle direttive fondamentali del governo, sia nei riguardi della politica interna come in quelli della politica estera. Si prevede tuttavia che il nuovo gabinetto intensificherà gli sforzi della intera nazione per potenziare il dispositivo militare in vista della materole situazione del mondo

Secondo il parere di molti capi influenti della finanza e dell'industria giapponese, il terzo gabinetto Konoye concentrerà le sue energie sui seguenti capisaldi: incremento della produzione bellica attraverso il più rigoroso controllo da parte dello Stato delle principali industrie, particolarmente nei settori del carbone, del petrolio e della chimica; revisione fiscale e monetaria; intensificato controllo sulla produzione e distribuzione dei generi di prima necessità in modo di assicurare un adeguato tenore di vita

Le dimissioni del secondo ministero Konoye sono state accolte con calma a Tokio, dove le quotazioni di borsa sono state pressochè stazionarie.

Un grande piano escogitato da Rockfeller per la propaganda anti-Asse

BERLINO, 17.

Secondo quanto viene riferito dall'America — scrive il *Voelchischer Beobachter*, la specifica messa in attuazione del piano Rockfeller per «l'incremento delle relazioni inter-americane» prevede un ammontare di oltre 6 milioni di dollari impiegati per l'avvelenamento dell'opinione pubblica degli Stati sud-americani.

Secondo gli intendimenti dell'agitazione promossa da Roosevelt contro l'Europa, tale attività propagandistica si svolge sotto l'ipocrita maschera del pretesto di voler consolidare la difesa di tutto l'emisfero occidentale contro l'ipotetico pericolo proveniente dall'Europa. «E' questo uno degli aspetti più tipici dell'imperialismo rooseveltiano — conclude l'organo nazista — che si serve della losca attività di una vera e propria «sesta colonna» per difendere apparentemente gli interessi americani che si vogliono far apparire minacciati per meglio asservire gli stati che ancora godono di una certa libertà».

E' la stessa cosa che sta facendo Roosevelt nei riguardi dell'Inghilterra occupando l'Islanda. I piani nord-americani, sia verso l'Europa quanto verso il Pacifico e l'Asia orientale, non conoscono limiti e tutto serve per metterli in attuazione.

Ben un milione di dollari — nota a sua volta la *Deutsche Allgemeine Zeitung* — deve venir speso per le indagini da svolgersi su ciò che si pensa nelle diverse regioni dell'America. Il piano di Rockfeller in sostanza concentrerà i suoi sforzi per cercare di sapere quale sia la propaganda dell'Asse nel sud-America.

«Eccone le vere finalità, e che essa intende — conclude alla fine il giornale — l'Istituto per «propaganda dell'Asse; una indagine anche superficiale permette subito di affermare che esso intende con tale espressione qualunque possibilità per i popoli americani di rendersi conto delle conseguenze della cosiddetta guerra economica degli inglesi».

E allora ancora una volta tutto ricade nello spirito dell' imperialismo degli Stati Uniti che vuol fa-

re soprattutto i propri interessi ed ha perciò bisogno di aver aggiogato al proprio carro l'intero continente americano».

Dalla attività svolta per la messa in pratica di questo piano — scrive il *Lokal Anzeiger* — non resta alcun dubbio che gli Stati del sud America stanno ormai per diventare dei paesi esposti all'aggressione di Roosevelt.

Il Führer a Franco

BERLINO, 17

Il Führer in occasione della festa nazionale spagnola ha inviato al generale Franco un telegramma augurale.

Disposizioni contro gli ebrei in Slovacchia

BRATISLAVA, 18.

La stampa slovacca pubblica con grande evidenza le disposizioni emanate dal ministro dell'interno contro gli ebrei.

Le disposizioni fissano i seguenti divieti per gli appartenenti alla razza ebraica: accesso agli stabilimenti balneari e ai parchi pubblici; accesso ai mercati prima delle ore 10; accesso ai locali pubblici dopo le ore 21; visita a famiglie ariane e viceversa e qualsiasi reciproco contatto sociale.

L'ufficio stampa slovacco spiega tali misure con l'esigenza della situazione politica la quale richiede l'impiego di ogni forza per affrontare le difficoltà imposte dalla ricostruzione statale economica e dalla necessità di porre fine ad ogni propaganda antistatale ebraica.

L'isolamento economico della Svizzera

BERNA, 18.

I giornali rilevano come la Svizzera sia assolutamente isolata economicamente dagli altri Paesi domandano che il Paese venga posto meglio al corrente dei sacrifici che deve imporsi. Intanto da talune parti si annuncia che il primo settembre, anche per il latte verrebbe istituita la carta di razionamento.

Il ministro Morrison ha conquistato un primato in materia di economia

ROMA, 17.

Il ministro britannico Morrison ha ordinato che tutti i francobolli inglesi, fino al valore di tre pences, in avvenire siano stampati con una colorazione più pallida giacchè è necessario per l'Inghilterra di risparmiare i materiali coloranti, cui si va manifestando una gran penuria.

Giorgio di Grecia è stanco dell' Africa

NEW YORK, 17.

Il *New York Tribune* è informato da Pretoria che l'ex Re Giorgio di Grecia già si è stancato di stare colaggiù e penserebbe di trasferirsi prossimamente negli Stati Uniti.

Il collaboratore di Gandhi condannato a un anno di carcere

TEHERAN, 17.

Il collaboratore di Gandhi, Winova Bhave, è stato condannato ad un anno di carcere dalle autorità britanniche che hanno costruito contro di lui un processo per reato contro la legge sulla difesa delle Indie. E' la terza volta che questo rappresentante del movimento per l'indipendenza indiana viene condannato su futili pretesti a pene carcerarie.

I nazionalisti arabi fanno saltare la ferrovia Bagdad-Caifa

ANKARA, 17.

Si informa da Bagdad che nazionalisti arabi hanno fatto saltare in aria un tratto della strada Bagdad-Caifa che è rimasta pertanto interrotta.

L'Islam contro il comunismo

TETUAN, 17.

In un articolo intitolato: «L'Islam e il comunismo», il noto scrittore arabo - marrocchino Abdel Khaliv Torres, dopo aver premesso che la dottrina islamica è in pieno contrasto con i principi comunisti, prosegue dicendo che gli arabi e i musulmani furono a suo tempo ingannati dalla falsa propaganda sovietica circa la lotta del Cremlino contro gli imperialisti francesi e inglesi a favore dell'indipendenza dei popoli arabi.

Riferendosi all'attuale crociata europea anticomunista, afferma essere dovere delle Nazioni islamiche libere e di tutti i Paesi arabi indistintamente di intervenire a fianco degli Stati anticomunisti con tutte le loro forze contro la Russia sovietica.

L'articolista avvalora le sue affermazioni con ampie citazioni di recenti scritti anti-sovietici della nota personalità del mondo arabo Emiro Stiekiv Arslan.

La Torre dei divorzi di Zurigo

ZURIGO, 17.

(C.E.) La Torre dei divorzi di Zurigo sorge in luogo solitario sul lago omonimo. Nei secoli scorsi, essa serviva come di anticamera al divorzio. Vi venivano infatti rinchiuse le coppie che avevano presentato istanza di divorzio alle autorità. Qui i coniugi obbligati a vivere per due settimane in una sola e piccola camera, e avendo un solo letto, una tavola, una sedia, un coltello, una forchetta e un cucchiaio a loro disposizione, dovevano dare prova della loro effettiva incompatibilità. Trascorso questo periodo di clausura poteva finalmente essere pronunziato il divorzio. In genere però gli sposi si erano già riconciliati al massimo dopo un paio di giorni.

I "SENZA DIO„



— Toh! Adesso abbiamo un dio anche noi!...

I principî antibolscevici del movimento fascista sottolineati dalla stampa tedesca

BERLINO, 17.

In un articolo intitolato «resa dei conti col prof. Ulianoff» il Völkischer Beobachter pubblica oggi un'interessante articolo del suo corrispondente da Roma nel quale sono chiaramente fissati i principi antibolscevichi che sin dal suo sorgere sono stati la base del movimento fascista.

Il prof. Ulianoff, come Mussolini volle un giorno chiamare Lenin, era il creatore del bolscevismo e nelle sue previsioni, nei suoi sistemi, nei suoi piani, Mussolini vide subito molto prima ancora dell'inizio del movimento da lui fondato, i grandi pericoli dai quali l'umanità avrebbe dovuto difendersi.

Quando le bandiere rosse circolavano per le strade d'Italia durante le sommosse popolari dell'inverno 1918-19, ci fu chi disse che il bolscevismo non avrebbe potuto attecchire in un paese dove splendeva tanto bello e luminoso il sole. In Italia il bolscevismo non prese piede. L'Italia fu sempre per la naturale tendenza antibolscevica

Il Fascismo sorse prima di tutto come reazione antibolscevica Nella sua lotta contro il bolscevismo esso non combattè solo come idea ma come movimento politico, come fattore politico.

«Subito dopo l'avvento al potere del Fascismo — scrive ancora il giornalista tedesco — il bolscevismo all'interno dell'Italia divenne una modesta cosa contemplato per la sua repressione in semplici regolamenti di polizia. Per questo l'Italia potè subito avere delle relazioni sul piano internazionale con la Russia sovietica dal punto di vista strettamente realistico. Il 30 novembre 1923, infatti il Duce davanti alla Camera dava le più esaurienti spiegazioni sui motivi che permettevano all'Italia di riconoscere il governo sovietico. Con ciò però non cessò la lotta contro il bolscevismo considerato questo come ideologia politica e morale, come sistema di governo, come pericolo per la civiltà».

Il giornalista ricorda a questo proposito tutta la serie dei discorsi e degli articoli scritti da Mussolini contro il bolscevismo ed i capi dell'«internazionale» comunista in una meravigliosa linearità di pensiero e di volontà attraverso tutti questi anni. Conclude affermando che nel 22 giugno 1941 le grandi rivoluzioni fascista e nazional-socialista sono nella loro definitiva e decisiva battaglia contro questo grande veleno dei popoli.

«Oggi sul fronte orientale le divisioni italiane e tedesche che combattono fianco a fianco contro i rossi, sono le agguerrite scolte avanzate di queste rivoluzioni che stanno per cogliere la più luminosa e duratura delle loro vittorie».

NEL PARADISO ROSSO

Il consiglio supremo sovietico affibia ai soldati rossi un "padre„ reggimentale

STOCCOLMA, 17.

Radio Mosca porta stamane a conoscenza dei suoi ascoltatori un decreto della presidenza del consiglio supremo sovietico per la riorganizzazione degli organi di propaganda politici e per la creazione dell'istituto dei commissari militari nell'Armata rossa.

La guerra — dice il comunicato — ha reso più complicati i compiti dei comandanti divisionali e reggimentali. Essi necessitano dell'aiuto di commissari militari, non già soltanto nei riguardi politici, ma anche, e soprattutto, nei riguardi militari. Pertanto con l'approvazione del comitato della difesa statale e del comandante supremo delle forze sovietiche la presidenza del consiglio supremo ha deciso: 1) di riorganizzare gli uffici amministrativi e le sezioni della propaganda politica, trasformandole in uffici amministrativi e in sezioni dell'armata rossa; 2) in tutti i reggimenti, divisioni, stati maggiori, scuole militari ed altre organizzazioni dell'armata rossa, viene introdotto l'istituto dei commissari politici, mentre nelle compagnie, batterie e squadroni vi sarà l'istituto dei dirigenti politici.

Il commissario militare — è detto più oltre - è il «capo morale delle truppe; il primo difensore dei loro interessi materiali e spirituali»

Il commissario militare è «il padre» del reggimento. Egli deve rafforzare l'autorità del comandante reggimentale e controllare l'attuazione degli ordini che vengono dall'autorità superiore. Il commissario militare deve immediatamente segnalare ai comandi superiori quei comandanti che non attuano gli ordini e non compiono il loro dovere. Egli deve stimolare i soldati alla lotta e farà in modo che gli ordini siano rispettati. Il commissario militare deve dare la caccia ai codardi, ai seminatori di panico e ai disertori.

Il dirigente politico della compagnia sarà responsabile davanti al commissario militare reggimentale. Questi commissari militari firmano assieme ai comandanti divisionali e reggimentali qualunque ordine.

Scioperi e disordini negli Stati Uniti

NEW YORK 17

Davanti alle officine della «Aire Associated Company» di Benxi, nello Stato di New Yersey, si sono verificati scioperi in seguito ai quali sono avvenuti varii scontri fra le maestranze e la polizia. Circa 2000 dimostranti hanno preso parte ai disordini, durante i quali sono rimaste ferite parecchie persone



Fanteria tedesca durante la marcia in Russia



Tipo di prigioniero

I premi dei Buoni del Tesoro

ROMA, 17.

Alla direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per la assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1941 XIX, per le serie dei buoni del Tesoro novennali 1950 XXVIII, appresso indicato:

SERIE III

I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

194.193 1.541.802

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

923.646 1.138.765 1.207.551 1.469.946

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

3.383	21.329	73.192	81.323
97.577	166.702	269.226	289.131
342.814	351.684	371.815	457.977
463.865	512.256	553.842	617.147
619.258	718.954	741.900	879.956
926.134	954.558	957.199	1.021.587
1.047.136	1.070.548	1.083.101	1.112.267
1.118.050	1.154.893	1.163.790	1.299.306
1.341.311	1.390.174	1.396.820	1.487.141
1.503.111	1.528.482	1.578.624	1.619.167
1.642.559	1.660.131	1.671.055	1.691.624
1.778.842	1.840.414	1.881.510	1.905.333
1.924.206	1.950.813.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 14 luglio XIX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono N. 1.199.826 e quello di lire 500 mila al buono N. 1.562.733.

SERIE IV

I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

976.549 1.931.805

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

1.215.072 1.384.083 1.795.815 1.811.427

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N.:

11.118	25.081	86.081	89.868
119.255	216.727	309.593	310.519
381.199	390.891	406.066	428.848
436.684	462.[illegible]7	516.720	586.673
610.510	652.726	870.099	876.849
899.431	907.930	984.519	1.001.231
1.019.063	1.035.281	1.068.813	1.149.118
1.172.605	1.329.190	1.359.059	1.363.104
1.391.468	1.460.650	1.483.006	1.490.418
1.490.486	1.569.291	1.574.228	1.575.128
1.576.788	1.679.064	1.692.700	1.767.562
1.795.815	1.839.561	1.861.405	1.877.410
1.921.635	1.958.055.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 14 luglio XIX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono N. 118.608 e quello di lire 50 mila al buono N. 1.381.107.

Il programma degli spettacoli all' aperto della "Biennale„

VENEZIA, 17.

La presidenza della «Biennale» comunica:

Le rappresentazioni all'aperto della «Biennale» si svolgeranno nei giardini dell'esposizione secondo il seguente programma:

Martedì 29 luglio: «Il poeta fanatico» di Goldoni; *giovedì 31 luglio:* «I Masnadieri», di Sshiller; *sabato 2 agosto:* «Il poeta fanatico»; *domenica 2 agosto:* «I Masnadieri»; *martedì 5 agosto:* «Il poeta fanatico»; *giovedì 7 agosto:* «I Masnadieri».

Gli spettacoli avranno inizio alle ore 20,15 e dureranno all'incirca due ore e un quarto.

Il 14 settembre p. v., con un concerto Wagneriano vocale e strumentale diretto da Bernardino Molinari ed a cui prenderà parte la celebre cantante Maria Cebotari, verrà inaugurato a Venezia nel palazzo Vendramin, dove il grande compositore si spense, la festa della musica organizzata dalla Biennale.

Le manifestazioni musicali continueranno al teatro alla Fenice, esecutrice l'orchestra del teatro stesso

L'"Estate musicale„ inaugurata a Trieste

TRIESTE, 17.

Al castello di Trieste è stata inaugurata questa sera l'«Estate musicale» con un programma di brani sinfonici, di canti e di danze

Allo spettacolo d'arte, che ha ottenuto un grandissimo successo, sono intervenuti, con tutte le autorità e gerarchie cittadine, oltre ottomila spettatori.

Un concerto del Dopolavoro a Berlino per i feriti

BERLINO, 17

Un concerto per i soldati germanici feriti o ammalati in cura negli ospedali e convalescenziari di Berlino è stato tenuto sabato scorso nel teatro del Reichesportfeld per iniziativa del Dopolavoro berlinese Al concerto dettero il loro concorso le soprano Angela Dalbo e Bruna Panichi, il tenore Alfredo di Liodo ed il baritono Mario Marazzotti, il violinista Aldo Ferraresi accompagnati al piano dal maestro Renato Ugo Raffaelli e l'orchestra milanese di Corni Cramer

Il successo delle ligniti nelle industrie italiane

ROMA, 17.

(GEA) - La generalizzazione dell'uso delle ligniti nelle industrie italiane, che fino a qualche anno addietro sembrava un'utopia, è oggi una viva e operante realtà. Nei confronti della lignite esistevano dei vecchi e ingiusti pregiudizi che sono stati sfatati dalla tecnica italiana. Viene infatti documentato dall'ing. Galligani amministratore delegato dell'Azienda Ligniti Italiane, che il processo di graduale e costante assorbimento da parte delle industrie nazionali, non conosce alcuna sosta, si arriverà ad un punto che la produzione dovrà essere accelerata con un ritmo sempre più rapido di quello attuale, per corrispondere alle richieste del mercato interno. Nell'Italia Centrale molti impianti per produzione a vapore usano ligniti torbose e legnose di scarto con risultati veramente ottimi, e altrettanto si può dire per alcune officine di gas dove si sono esperimentate miscele di carbone estero con ligniti. Sembra inoltre assodato che verrà generalizzato l'uso della lignite per la cottura delle ceramiche e la lavorazione del vetro.

Un indice dell'importanza assunta dalla lignite nell'economia industriale del nostro Paese, è dato dalla produzione 1940 della zona di Valdarno, il noto bacino dell'estensione di oltre 40 chilometri lungo la vallata dell'Arno di Rignano fino ad Arezzo, raggiungendosi un quantitativo notevolmente superiore al 1939, in cui la produzione ascese a tonnellate 604.000. In detta zona è allo studio l'abbattimento meccanico della lignite mentre allo scopo di giungere quanto più possibile alla meccanizzazione delle lavorazioni, si sono introdotte, per il tracciamento delle gallerie, delle tagliatrici meccaniche che permettono di elevare il rendimento degli operai.

Se imponente è il lavoro di produzione della lignite italiana, analoga considerazione è da farsi per quello delle ricerche e del trasporti, e nessun ostacolo potrà arrestare il programma autarchico che il Regime ha fissato in una materia come questa dove si tratta di superare mentalità vecchie e di attuare trasformazioni costose ma pur indispensabili.

Il premio di operosità agli impiegati delle aziende agricole

ROMA, 17.

Fra le Confederazioni dell'Agricoltura e con l'intervento delle Federazioni interessate sono stati conclusi due accordi per l'estensione agli impiegati dipendenti da aziende agricole e da consorzi di bonifica integrale, delle provvidenze disposte dal Duce a favore dei lavoratori.

Il primo accordo concerne l'erogazione di un premio di operosità, pari ad una mensilità di stipendio sino alla concorrenza di lire 2000, agli impiegati agricoli con contratto a tempo indeterminato in servizio alla data del 15 giugno 1941-XIX oppure con contratto a termine scadente posteriormente al 15 giugno 1942-XX. Sono previsti dettagliatamente i casi che possono riscontrarsi nella pratica attuazione della provvidenza e cioè il caso in cui lo stipendio sia pagato parte in denaro e parte in genere. Quello della cointeressenza totale e parziale il contratto a termine scadente prima del 15 giugno 1942-XX ed il periodo di prova e di assunzione per lavorazioni stagionali. Oltre a stabilire l'estensione della provvidenza, e cioè il caso in cui lo stipendio sia pagato parte in denaro e parte in generi quello della cointeressenza totale e parziale, il contratto ha termine prima del 15 giugno 1942 XX e il periodo di prova e di assunzione per lavorazioni stagionali.

Oltre a stabilire l'estensione della provvidenza ai richiamati alle armi l'accordo determina che il premio dovrà essere corrisposto entro il corrente mese di luglio.

Col secondo contratto collettivo si stabilisce a datare dal 16 giugno scorso il raddoppiamento degli assegni familiari a favore di tutti gli impiegati dipendenti da aziende agricole e da consorzi di bonifica integrale e si determina il maggiore onere per tale corrisponsione non debba far carico agli impiegati.

I quantitativi dei cereali fissati per l'alimentazione degli animali

ROMA, 17.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste a termini dell'art. 1. del R. D. L. 27 dicembre 1940 XIX, n. 1716 dell'art. 3., del D. M. 19 maggio 1941 XIX, stabilisce nelle misure seguenti i quantitativi massimi di vena, orzo e fave, che i produttori hanno facoltà di non conferire all'ammasso per gli usi zootecnici aziendali.

1) per ogni cavallo stallone quintali 10; 2) per ogni cavallo da corsa riconosciuto tale dal U.N.I.R.E. quintali 12; 3) per ogni cavallo o mulo da lavoro: A) Piemonte, Liguria Lombardia. Tre Venezie, Emilia, quintali 25; B) Marche Umbria. Toscana (esclusa la provincia di Grosseto) quintali 3; C) Abruzzi (esclusa la provincia di Campobasso), quintali 4; D) Campania e provincia di Grosseto e Campobasso, quintali 7; E) Puglie, Lucania e Calabria, q.li 11; F) Lazio, Sicilia e Sardegna q.li 5:

4) per gli equini da allevamento, nelle provincie di Grosseto e Livorno, nel Lazio, nelle Puglie, in Campania, Calabria, Lucania, Sicilia e Sardegna quantità massima per capo q.li 1.

Orzo e fave: per l'alimentazione degli equini è ammessa la sostituzione parziale o totale dell'avena con le fave e con l'orzo in ragione di Kg 85 di fave o di Kg. 90 di orzo in luogo kg. 100 di avena.

Per ogni capo bovino adulto, da latte o da lavoro o da ingrasso nelle zone ove sia praticato tale indirizzo zootecnico — possono essere trattenute fave nelle seguenti misure:

A) Sicilia e Sardegna q.li 5; B) Marche e Lucania q.li 4; C) Toscana. Umbria, Lazio, Abruzzi, Campania, Puglie, Calabria q.li 2.5.

Nessuna trattenuta di orzo, di avena e di fave è ammessa per la alimentazione di altre specie di animali all'infuori di quelle sopra specificate per ciascun prodotto.

Altri cereali Nessuna trattenuta di grano e di segale è consentita per l'alimentazione zootecnica. Per quanto riguarda l'uso zootecnico del granoturco saranno rese note a suo tempo le relative determinazioni.

Gli importanti compiti della commissione vinicola

ROMA, 17.

A proposito della recente costituzione della commissione vinicola, l'Agenzia GEA dà degli interessanti ragguagli sui compiti affidati a tale Commissione. Un compito immediato è quello relativo all'approvvigionamento del vino alle Forze Armate e alla popolazione civile Altri compiti ancora più importanti dovrà affrontare, a cominciare da quelli relativi all'approvvigionamento delle Forze Armate coi vini di nuova produzione, una volta esaurite le forniture or ora concretate. Tale approvvigionamento verrà studiato in relazione al risultati della prossima vendemmia ed ai bisogni della popolazione civile in modo da assicurare per l'avvenire la normalità del mercato vinicolo. Nè verranno trascurati i problemi relativi alle uve da tavola, o meglio mangerecce, che anzi essi verranno affrontati tempestivamente, d'intesa con le organizzazioni interessate alla produzione orto-frutticola.

Gli agricoltori per l'incremento delle produzioni alimentari

ROMA, 17.

La Confederazione Fascista degli Agricoltori ha diramato alle dipendenti Unioni provinciali disposizioni per la propaganda delle colture che gli agricoltori possono intraprendere dopo la mietitura del grano per aumentare le produzioni alimentari e foraggere nazionali.

«L'Eco di Roma» rileva che la diffusione dei grani precoci, i moderni mezzi della tecnica colturale, la selezione delle sementi, la diffusione della irrigazione, costituiscono elementi favorevoli per il più vasto sfruttamento delle colture intercalari che, specialmente in questo periodo di guerra, sono chiamate a contribuire largamente all'aumento della produzione agricola. Particolare richiamo la Confederazione rivolge per le seconde colture del granoturco, delle leguminose da granella, delle patate e degli erbai, coltivazioni tutte che rispondono a necessità di ordine nazionale.

Fausto Buoninsegni direttore de "Il Messaggero„

ROMA, 17.

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che, in sostituzione del dott. Francesco Malgeri, è stato nominato direttore de *Il Messaggero* il camerata dott. Fausto Buoninsegni, attuale capo redattore, fascista del 1919, combattente.

Al camerata Buoninsegni il fervido saluto augurale de «Il Popolo del Friuli».

Firenze offre il tricolore a Sebenico

FIRENZE, 17.

La Consulta municipale nella sua riunione odierna ha approvato la proposta che Firenze, la quale custodisce le spoglie di Nicolò Tommaseo, offre a Sebenico il tricolore come simbolo della sua italianità tenacemente affermata dal grande patriota.

Mille dopolavoristi partecipano a Firenze ai campionati di sport popolari

FIRENZE, 17.

Sono convocati oggi a Firenze oltre mille dopolavoristi rappresentanti 35 provincie per partecipare ai campionati italiani di giochi e sport popolari organizzati dall'Opera Nazionale Dopolavoro che avranno inizio domani e si concluderanno domenica prossima. Con l'occasione dei campionati saranno inaugurate altre importanti iniziative del Dopolavoro provinciale quali il villaggio del soldato in uno dei più bei giardini di Firenze e cento orti di guerra.

Metano liquefatto per l'alimentazione delle automotrici delle FF. SS.

ROMA, 17.

Le Ferrovie dello Stato hanno preso una interessante iniziativa che può portare un importante contributo alla risoluzione di uno dei più dibattuti problemi nel campo della autarchia dei carburanti: quello della utilizzazione del metano liquido anzichè compresso in bombole, In proposito le Ferrovie stanno portando gli opportuni adattamenti a due automotrici AL b 64 onde metterle in grado di funzionare a metano liquido. Il combustibile verrà contenuto in un recipiente metallico di 28 litri di capacità doppia parete con intercapedine di vuoto.

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO

	Quotazioni del 16	del 17
Rendita 5%	93.35	96.20
Rendita 3.50%	75.60	75.75
Redim. 5% imm.	95.—	94.95
Redim. 3.50% 1934	72.85	72.80
Buoni Tesoro 1949	99.40	99.50
» » 1950	99.50	98.—
» » 1943	97.40	97.40
» » 1944	98.40	98.25

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni del 16	del 17
Venezie 3.50%	95.81½	95.82
I.R.I. STET 4%	657.½	658.—
I.R.I. Mare 4.50%	487.½	485.½
I.R.I. Ferro 4.50%	508.—	507.—
I.R.I. 4.50%	476.—	475.—
E.L.F.E.R. 4.50%	486.—	485.½
Cogne 5%	—.—	500.½
Cogne 5.50%	—.—	501.—
Cons. Op. P. 5%	—.—	475.½
Città di Roma 5%	—.—	473.—

AZIONI

	Quotazioni del 16	del 17
La Centrale	1695.—	1409.—
Mediterranea	861.—	873.—
Meridionali	1270.—	1800.—
Ass. Generali	1175.—	1090.—
Coton. Cantoni	7550.—	7750.—
Coton. Olcese	1270.—	1270.—
Tessuti stampati	1995.—	1998.—
Linificio Canap. Naz.	1107.—	1005.—
Manif. Rossari-Varzi	1320.—	1310.—
Manif. Rotondi	910.—	898.—
Manif. Tosi	143.—	150.—
Manif. Cot. Merid.	605.—	602.—
Unione Manif.	694.—	635.—
Lanif. Gavardo	890.—	905.—
Lanif. Rossi	5500.—	5600.—
Lanif. Targetti	190.—	187.—
Fisac Como	227.—	246.—
Cascami seta	600.—	605.—
Fibre Tess. (Chatill.)	143.—	145.½
Snia Viscosa	744.—	747.—
Finsider	530.½	530.½
Ilva	232.—	231.—
Metallurgica Italiana	510.—	510.—
Monte Amiata	630.—	632.—
Montecatini	223.½	224½
Dalmine	191.—	194.½
Miniere del Siele	—.—	637.—
Ansaldo	71.½	72½
Breda	530.—	528.—
Bianchi	153½	155.½
Isotta Fraschini	144.½	143.½
Fiat	750.—	755.—
O.M.I. già Reggiane	144.—	144.—
Adriatica di Elettr.	225.½	227.—
C.I.E.L.I.	430.—	430.—
Dinamo	470.½	469.—
Edison	424.½	425.—
Elettrica Bresciana	480.—	478.—
Selt Valdarno	1100.—	1119.—
Emiliana	880.—	872.—
Cisalpina	276.—	275.—
Seso	137.—	124.½
Sip	94.—	93.½
Tirso	228.—	227.—
Vizzola	830.—	830.—
Merid. Elettricità	448.—	449.—
Orobia	—.—	189.—
Ovesticino	—.—	272.—
Romana Elettricità	678.—	669.—
Terni	277.—	274.½
Unes	20.40	20.—
Marelli	136.—	135.—
Tecnomasio It. B.B.	176.½	182.—
Volta	215.—	212.—
Distillerie Italiane	271.—	269.—
Eridania	1000.—	992.—
Raffin. Lig. Lomb.	1170.—	1160.—
A.N.I.C.	104.25	104.25
Italgas	20.65	20.½
Fondi Rustici	234.—	232.—
Beni stabili, Roma	369.—	362.—
Cartiere Burgo	485.—	490.—
Ciga	79.25	79.50
Italcementi	—.—	393.—
Pirelli Italiana	1920.—	1920.—
Pirelli e C.	820.—	819.—

CAMBI

	Quotazioni del 16	del 17
New York	19.—	19.—
Svizzera	441.—	441.—

Notiziario finanziario-tributario

Esenzione da trattenute tributarie nel premio di operosità. — Come già annunciammo, esprimendo il nostro parere, il premio di operosità, dato il carattere e le circostanze, in cui, con atto di provvidenziale liberalità viene concesso in momenti eccezionali; va esente da ritenute tributarie.

Infatti il competente Ministero delle Finanze ha disposto che sull'ammontare del premio di operosità da corrispondersi agli operai ed impiegati non deve applicarsi alcuna trattenuta di carattere tributario. Così, oltre che dell'imposta di R. Mobile, il premio è esente anche dal tributo straordinario del due per cento a favore delle famiglie dei richiamati

Ne deriva che, poichè per tale premio non deve neppure applicarsi alcuna trattenuta per contributi sociali, così lo stesso deve essere corrisposto integralmente al netto da qualsiasi trattenuta sia di carattere tributario che sindacale od assicurativo.

Per ovvia interpretazione analogica anche al netto deve corrispondersi il premio stesso da quelle Amministrazioni di carattere o d'interesse pubblico, che, con provvidenziali atti deliberativi, si sono già affrettate a venire incontro al proprio personale per la concessione straordinaria, che, come premio di operosità, viene ad alleviare le eccezionali impreviste necessità dei bilanci familiari per ripercussione dell'attuale stato di emergenza.

Ci auguriamo, anzi ne facciamo voti, perchè il premio stesso, compatibilmente con le esigenze di bilancio, possa essere esteso a tutta la benemerita classe impiegatistica anche e sotto il riflesso compensativo delle ridotte ferie con provvedimento di carattere generale.

FEDERICO VALENTINIS

Direttore responsabile

Ed de «Il Popolo del Friuli»